

# IL CALENDARIO DELLA BANCA POPOLARE DI CORTONA

UNA TRADIZIONE LEGATA ALLA VITA DI TUTTI I GIORNI, ALL'ECONOMIA, AGLI USI LOCALI

LA TUA BANCA NEL TUO TERRITORIO  
DAL 1881 AL TUO SERVIZIO

## CALENDARIO

# 1990

bpc banca popolare di cortona

Nel 1949 era già esistente. Si presume che la tradizione del nostro calendario abbia origine con la fondazione dell'Istituto, un età quindi di 108 anni e a tutto quello che è centenario si deve rispetto.

Il calendario è sempre stato presente nella casa, negli uffici, nelle scuole, presso gli artigiani, gli agricoltori, i commercianti; un calendario tradizionale, un'abitudine di ogni anno che si rinnova, che si aggiorna nella pubblicità di sempre nuovi servizi, ma sempre nello stesso stile, nella stessa grafica, con le lune, le fiere ed i mercati, le feste locali sottolineate.

Si può dire che tale calendario è stato visto, utilizzato da tutti; da quelli di ieri che non sono più, da quelli di oggi e lo utilizzeranno quelli di domani. Una tradizione che è diventata un momento della vita annuale della nostra Banca e del nostro territorio, un dono gradito, ricercato, aspettato ogni anno.

Ha interessato più generazioni, uno strumento utile per le annotazioni, le memorie, gli impegni, per segnare le scadenze, un pro memoria nel divenire del tempo.

Un calendario con una veste consueta e caratteri giganti, visibile e chiaro, che si legge da lontano; esso ha inciso sicuramente nella vita della città e del suo territorio.

Solo nel 1972 il calendario ebbe una particolarità; nella presentazione fu arricchito con quattro fotografie-cartolina con le riproduzioni del quadro del Signorelli di S. Niccolò nei due lati, la chiesetta di S. Niccolò, il primo panorama a colori di Camucia e Cortona visto dal silos della ditta Turini di Camucia.

Erano le prime foto a colori del quadro, eseguite allora per il compianto prof. Celestino Bruschetti; se ne parlò anche nei giornali locali.

Da qualche anno in copertina figura la pirografia che riproduce i principali monumenti cortonesi, compreso il palazzo Cristofanello, che fu commissionata dalla Direzione al defunto pittore Achille G. Sartorio.

Il calendario, le foto, la stampa sono state affidate da sempre ad un valido artigiano cortonese: la ditta Calosci.

Di questo calendario molto si è detto: "con legge implacabile il tempo ristabilisce il suo corso perenne e il calendario ci richiama alla realtà. La stampa del lunario che rievoca sempre il venditore di almanacchi leopardiano, è fra le tradizioni editoriali più antiche della Banca e ciò forse è riconducibile alla remota figura del "curator calendari" ove il calendario, prima di accogliere l'enumerazione annuale del tempo, era il registro in cui si segnavano i prestiti e i depositi, con indicazione delle scadenze per la restituzione delle somme e per il pagamento degli interessi.

Anche nel 1990 il calendario della Banca è stato distribuito alla Spett.le Clientela in circa 4.000 copie esauritesi in pochissimi giorni.

### NUOVI SERVIZI

La Banca offre nuovi servizi finanziari avendo acquisito licenza di vendita di servizi prodotti da altre istituzioni (tipo franchising); la collaborazione con il più grosso Istituto di credito nazionale della nostra categoria, la Banca Popolare di Novara, consente di mettere a disposizione della Spett.le Clientela numerosi prodotti inerenti l'intermediazione ordinaria in lire, in divise estere, in titoli italiani ed esteri.

### CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I Signori Soci Azionisti della Banca Popolare di Cortona sono invitati a partecipare alla Assemblée Generale Ordinaria convocata in prima convocazione per il 14 aprile 1990 ore 10, ed in seconda convocazione per il 22 aprile 1990 ore 10, nella Sala Convegni di S. Agostino, Via Guelfa, 40 Cortona.

### PRINCIPALI DATI DI BILANCIO

(in milioni di lire)

	ANNO 1989
1) CASSA, BANCHE, RISERVA OBBLIGATORIA	42.821
2) TITOLI E PARTECIPAZIONI	10.854
3) IMPIEGHI VERSO CLIENTI	34.388
4) RACCOLTA	
- diretta	81.333
- indiretta	21.460
5) CAPITALE, RISERVE E FONDI VARI	9.557
6) UTILE DELL'ESERCIZIO DA RIPARTIRE	627

I depositi aumentano del 13,88%, gli impieghi del 6,39%, il patrimonio sociale del 13,30%, la raccolta indiretta (Bot, CCT, ecc.) del 43,06%, l'utile del 7,53%. Il totale delle attività passa da L. 88.860.339.175 a L. 98.537.325.982, più ben L. 9.676.986.807 di maggior lavoro - il 10,89%.

## banca popolare di cortona

CORTONA - VALDICHIANA CAMUCIA TERONTOLA  
SEDE OPERATIVA  
Tel. 603.004 - 601.138 Tel. 601.286 Tel. 677.766  
Fax 604.038 telex 570382 BPCORT Tel. 603.103

- LA TUA BANCA NEL TUO TERRITORIO -

PROSSIMA APERTURA

?

Via Nazionale, 78  
CORTONA

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892  
Cortona Anno XCIX N. 6 - 31 Marzo 1990

Lire 1.500



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 25.000 - Sostenitore L. 40.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 40.000 Estero via aerea L. 45.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/62565 - Una copia arretrata L. 3.000  
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/62565

Fervono i preparativi per le amministrative

## Che strana democrazia

Fra pochi giorni tutti i partiti che intendono presentare i propri candidati per le elezioni comunali dovranno mettere nero su bianco e dare i nomi dei contendenti.

Oggi ci sono ancora soltanto voci; ma già su queste si

possono fare alcuni commenti che speriamo possano essere smentiti dai fatti.

In casa comunista la "battaglia" contro il sindaco uscente, come se fosse l'unico responsabile dei guasti di questi cinque anni si è conclusa con la sua esclusione dalla lista, anche se nelle primarie del partito pur non essendo nell'elenco prestampato aveva conquistato uno dei 30 posti disponibili.

In casa PSI le acque non dovrebbero essere molto più calme, anche se quello che avviene nell'interno delle sezioni viene tenuto strettamente segreto; ma qualche voce è uscita e si dice che questo partito si presenti con quattro capolista. La scusante di questa decisione viene giustificata con la presenza nei primi quattro posti di un rappresentante per le quattro sezioni più importanti del

comune.

In casa DC, mentre in campo nazionale si parla sempre più prepotentemente di rinnovamento, la lista dovrebbe presentare oltre a molti consiglieri uscenti, anche, come novità, varie personalità che da decenni hanno calcato la vita politica locale.

Dunque molti nomi vecchi e, ci sia consentito, per salvar la faccia, qualche giovane che sicuramente, a meno che l'elettorato non sia intelligente, avrà vita dura per riuscire a conquistare uno scanno in Consiglio Comunale.

Per le Circoscrizioni dobbiamo evidenziare la "sceneggiata" della sezione PCI del centro storico. In un manifesto hanno dichiarato di volere eliminare il simbolo e di aprire la lista a tutti i cittadini, anche a quelli che non fanno attività politica e questo in ossequio ai deliberati dell'ultimo consiglio nazionale di Bologna. Ma il dubbio che legittimamente sorge spontaneo è perché solo nel centro storico e non in tutte le nove circoscrizioni?

Le malelingue sostengono che questa apertura solo nel centro storico nasca dal fatto che il PCI sa che ben difficilmente riuscirà a governare la circoscrizione n. 1. Da questa considerazione nascerebbe l'estrema disponibilità.

È pur vero che sarebbe stato apprezzabile una decisione uniforme nell'intero territorio comunale.

Per gli altri partiti PLI, PRI, PSDI, poco si sa se non che quest'ultimo sta predisponendo una sua lista autonoma.

Si vociferava anche che stia per nascere a Cortona la lista "Caccia, pesca, ambiente".

Una ultima considerazione: è forse facile criticare stando dall'esterno, ma bisogna pur dire che troppa gente che avrebbe capacità e intelligenza con la scusa che la politica è "sporca" si defila dalle proprie responsabilità.

È un vero peccato perché poi non si può continuare a criticare se il nostro contributo è stato così insufficiente.

E.L.

Alla sua terza edizione

## Ritorno alla città natale

Le altre due edizioni erano state realizzate dalla circoscrizione n. 1.

L'idea era nata dal presidente Giorgio Comanducci che verso il finire degli anni '70 aveva ideato questo ritorno a Cortona legato come era alla sua città e ai tanti amici che avevano dovuto emigrare per ragioni di lavoro.

ripropose la seconda edizione che ebbe un buon consenso di presenza.

Il Rione Peccoverardi e Via Nazionale copre ora la lacuna lasciata dall'attuale gestione della circoscrizione realizzando la terza edizione che si terrà il 24 giugno di quest'anno.

Invitiamo pertanto tutti i nostri lettori ad inviare al gior-



Fu un grosso successo e la foto che pubblichiamo documenta un momento significativo di quella circostanza.

Successivamente Nicola Caldarone nella sua qualità di presidente della circoscrizione

nale gli indirizzi a loro noti di foto che pubblichiamo documenta un momento significativo di quella circostanza.

L'impegno del rione è grosso ed è giusto dagli un adeguato sostegno.

## Evgenij Pasternak a Cortona

Il 7 Aprile 1990 alle ore 16.30 si inaugura a Cortona presso Palazzo Casali la sede toscana della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli.

In questa occasione verrà donato alla municipalità l'archivio storico della Casa Editrice Feltrinelli composto da tutti i titoli pubblicati dal 1955 al 1990 messi a disposizione del pubblico per la consultazione.

Si festeggiano in questo modo i 15 anni della Fondazione Feltrinelli ed i 35 della Casa Editrice che ha invitato ad intervenire gli autori Nadia Fusino, Antonio Tabucchi e Evgenij Pasternak, venuto per l'occasione da Mosca come ospite d'onore a cento anni dalla nascita del padre.

La creazione della nuova sede rappresenta per la Fondazione il coronamento di un rapporto ormai consolidato ed intenso con questa città, caratterizzato dall'attività dei "Colloqui internazionali Feltrinelli di Cortona" partiti nell'86 ed arrivati nel '90 alla loro 7 edizione. Fra questi ricordiamo "Gli scioperi durante il I conflitto mondiale", "La Primavera di Praga e le sue ripercussioni in Europa", "Il mito dell'Urss nella cultura occidentale", "Libertà e cittadinanza sociale. I due '89: dalla Rivoluzione Francese alla Seconda Internazionale".

Si tratta dunque di un originale ed importante connubio tra un editore ed una municipalità da sempre ricca di tradizioni culturali e civili.



L'Azienda di Soggiorno è soppressa

# Chiusura in bellezza

di Carlo Guidarelli

**CORTONA** - Nel presentare la Relazione morale, che costituisce parte integrante del Conto Consuntivo dell'Esercizio Finanziario 1989 dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cortona (chiusosi con un avanzo di amministrazione di lire 9.086.820), il presidente del Collegio Commissariale Giuseppe Favilli ha ritenuto doveroso, al momento del congedo, compiere un attento esame ed una meditata riflessione, sul lavoro compiuto durante 27 anni dai vari Consigli di Amministrazione e dal Collegio Commissariale, insediatisi il 26 aprile 1988 in adempimento alla circolare V/2698 del 21 marzo 1988 della Regione Toscana.

E' infatti noto che la Legge n.9 del 23 febbraio 1988 ha messo in moto il meccanismo liquidatorio dell'Ente. «Il Collegio Commissariale afferma Favilli -, assumendo i poteri di gestione per i compiti di ordinaria amministrazione, si è posto tuttavia l'obiettivo di non interrompere il ciclo delle più importanti iniziative per non creare un vuoto promozionale che avrebbe nuocuto all'incremento turistico di Cortona».

Nel momento dell'"addio", signor Favilli, possiamo affermare, senza tema di smentita, che l'Azienda Turismo, fattore indispensabile dell'economia turistica cortonese, è stata dalla sua istituzione ad oggi determinante per lo sviluppo e la crescita dell'economia locale e per il prestigio dell'intero Comune. «In effetti - risponde Favilli - non si può non registrare il pieno raggiungimento dell'obiettivo principale che si pose l'Azienda fin dal momento della sua istituzione e cioè l'allargamento della conoscenza di Cortona in Italia ed all'estero. Il tutto, condotto con scrupolosa diligenza attraverso un'attività di diffusione capillare potenziata con accortezza più che attraverso un forte, oneroso e a volte dispersivo spiegamento di mezzi pubblicitari che le modeste risorse di bilancio ci avrebbero impedito di realizzare, quanto servendoci delle e delle più opportune occasioni di incontro e di sollecitazione sul piano umano, rendendoci in ogni momento disponibili a ricercare cortesi interlocutori: istituti, università, giornalisti, personalità del mondo della cultura, agenti di viaggio, i quali, facendosi amici di Cortona, sono diventati più solerti propagandisti delle bellezze artistiche e paesistiche di questo nobile centro storico toscano».

«L'oculatazza delle scelte effettuate nel settore turistico dall'Azienda - prosegue Favilli -, la corretta partecipazione dell'Amministrazione comunale ad un dis-

corso di promozione che coinvolge le caratteristiche culturali e paesaggistiche del comprensorio cortonese, hanno dunque consentito l'allargamento della clientela turistica, con particolare riguardo all'aumento considerevole della componente estera, che sempre più sembra dirigere le sue preferenze verso le antiche città d'arte della cosiddetta "Toscana minore" ma che minore non è per il concentrato di bellezza che nobilmente esprime mediante il grande patrimonio di storia, di arte e di cultura che ha accumulato attraverso i secoli».

«Il 1989 - afferma ancora Favilli - ha registrato una ulteriore tendenza all'aumento del flusso turistico, già delineatosi estremamente soddisfacente nel corso dell'anno 1988, con un aumento del 9,33% sulle presenze, che ammontano a 106.401, nei confronti dell'anno precedente. In tal contesto, sistano verificando, peraltro, le condizioni perché Cortona possa aspirare a divenire l'hinterland di due grandi città: Roma e Firenze, se l'interrelazione tra agricoltura e turismo riuscirà a preservare l'ambiente naturale dalle dannose alterazioni della moderna civiltà industriale. Infatti, stiamo assistendo al fenomeno che la concentrazione metropolitana, con tutte le sue caratteristiche negative dal punto di vista della situazione edilizia, della congestione del traffico, dell'inquinamento dell'aria, dei più frenetici ritmi di lavoro, suscita sempre più desiderio di evadere dalla grande città alla ricerca di spazio, diaria, di verde, di tranquillità. In presenza di questo fenomeno è sempre più in aumento la domanda della "villeggiatura di campagna" e si fa sempre più consistente, nel territorio collinare, la ricerca e il recupero, per scopi turistici, di casolari vuoti».

«Non meno importante, per Cortona - conclude Favilli -, è l'apporto del turismo allo sviluppo delle attività commerciali con le annuali Mostre sempre gestite dall'Azienda: la Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico e la Fiera Nazionale del Rame lavorato». Il dato che ha caratterizzato il movimento turistico nell'anno 1989 conferma la tendenza, ormai ricorrente, all'incremento delle presenze.

Il prospetto che pubblichiamo, con i debiti raffroni, indica le variazioni in aumento. Sempre in relazione allo scorso anno, per quanto riguarda i due Musei cittadini, quello dell'Accademia Etrusca ha avuto 34.230 visitatori ed il Diocesano 33.300.



di Nicola Calderone

## QUAL È senza apostrofo

La Rubrica di questo numero prende lo spunto da un errore comparso su un articolo proprio del nostro giornale. Mi riferisco alla parola *qual'è*, scritta così, cioè con l'apostrofo. Si può trattare di un errore di battitura nel nostro caso, ma, data la sua frequenza, cercheremo di stabilire una regola che possa fissare una volta per tutte la giusta grafia.

In grammatica accanto all'elisione esiste anche il troncamento che consiste nella soppressione dell'ultima vocale atona (cioè non accentata) d'una parola che si venga a trovare davanti ad un'altra parola cominciante per consonante e con la quale sia strettamente associata per ragioni di senso. È il caso di "signor mio", "amormaterno", "buongiorno", "marTirreno", e anche "qual donna" e "tal libro". Per indicare il troncamento non si usa mai l'apostrofo (non si scrive cioè "amor'paterno, o "gran'cosa"), a differenze dell'elisione che richiede sempre l'apostrofo.

Nasce la confusione quando una parola troncata come *signor. buon, mar, qual, tal*, venga a trovarsi non più davanti a parola cominciante per consonante ma davanti a parola cominciante per vocale. È evidente però che come nessuno scrive "signor'Angelo", o "mar'Adriatico", non si deve neppure scrivere *qual'è e tal'è, nè tal'altro, qual'altro* e simili, ma semplicemente *qual è, tal è, tal altro e qual altro*. Ma una

regola per non generare confusione c'è e può essere così semplificata. Se una parola privata della vocale finale può riferirsi alla parola *qual'è*, scritta così, cioè con l'apostrofo, si tratta di una parola troncata; se invece non può stare, si tratta di una parola elisa.

Pertanto scriveremo *mar Adriatico* perché si può dire "mar Tirreno", analogamente: *fin allora*, e non "fin'allora", perché si può scrivere "fin da domani"; *qual esempio*, e non "qual'esempio", perché si può dire "qual fortuna"; *tal amico*, e non "tal'amico", perché si può dire "tal nemico".

Come si è visto, la regola per fissare la giusta grafia esiste ed è facilissimo applicarla.

Così, per concludere, si scriva sempre *qual è* senza l'apostrofo anche se la regola che abbiamo presentato e che leggittima tale grafia può non essere stata sufficientemente chiara.

PESCHERIA

**la lanterna**

CAMUCIA  
via Matteotti, 41  
Tel. 0575/604838

*"Le Logge"*

Antichità

Via Casali, 2/4 - Cortona (AR)  
Tel. 0575/630113

**FOTOMASTER**

FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE

Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

**ROSSI**

agenzia pratiche automobilistiche autonoleggio

Via Lauretana, 82 Camucia  
0575/601244

**BAR SPORT CORTONA**

Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

Toponomastica cortonese

## Toponimi riferibili alla centurazione romana

Fra i toponimi di origine romana, presenti territorio cortonese, ve ne sono alcuni che hanno attinenza con quella grande opera di riordino territoriale, intrapresa dai romani e che prende il nome di "centurazione".

Studi specifici sulla centurazione del territorio cortonese sono stati pubblicati da G. Susini, A. Fatucchi, G. Cataldi ed E. Lavagnino.

Non tutti gli studiosi si trovano d'accordo sulla deduzione di una "colonia" a Cortona dopo la guerra fra Mario e Silla. Nel "Liber Coloniarum" dei "Gromatici Veteres" la Città di Cortona non vi è compresa, mentre vi compaiono altre città dell'Etruria; eppure vi sono altri elementi, toponomastici e territoriali, che fanno ritenere che anche il "Municipium" di Cortona, più vasto dell'attuale diocesi (Fatucchi), sia stato centuriato.

La centurazione di Arezzo venne eseguita in due tempi, al tempo di Silla ed in età augustea; anche per Cortona si potrebbe ipotizzare un periodo compreso fra questi due limiti.

Ma che cosa era la centurazione? Vediamo di parlarne brevemente per poi passare ai toponimi ad essa riferentisi.

Dopo la conquista, da parte dei romani, di un determinato territorio, questo veniva ripopolato, anche per ragioni militari, tramite la deduzione di una colonia e quindi veniva centurato; venivano, cioè, apprestati i lavori di bonifica e di riordino agrario per aumentare le superfici coltivabili ed avere maggior terreno a dispo-

sizione per assegnarlo a nuovi coloni, quasi sempre ex legionari che avevano partecipato a varie campagne.

Dopo i lavori di bonifica, il terreno veniva suddiviso in quadrati identici, tramite "limites" paralleli ed equidistanti fra loro.

Questi quadrati potevano essere delimitati da tracciati viari o da fossi di drenaggio. Gli assi attorno a cui ruotava la centurazione erano il "Cardine" ed il "decumano" massimi, che spesso erano anche percorsi stradali ampi e selciati e su di essi poteva passare, a volte, una "via publica" (G. Radke).

Gli antichi proprietari dei terreni venivano espropriati dei propri appezzamenti e successivamente venivano assegnato loro un'eguale porzione di terreno centuriato.

Le assegnazioni venivano fatte in base alle cariche rivestite, all'importanza delle famiglie ed al grado, se militari; in genere si partiva dai 2-4 ettari per i fanti, per arrivare agli 8-16 ettari per i cavalieri ed ancora di più per le famiglie patricie.

La centurazione veniva fatta sfruttando l'inclinazione naturale del terreno e questo per facilitare lo scolo delle acque.

Le zone collinari ricoperte di boschi, gli argini dei fiumi ed i boschi sacri non erano assegnati ma facevano parte del demanio e quindi, vicino a queste aree, i quadrati della centurazione, erano incompleti in quanto parte di essi si spingeva, appunto, in aree non centuriate.

Data la rarità di quadrati completi nei pressi di boschi, argini e paludi, quando ve n'era uno, esso dava il nome alla località: Quarata e derivati (Fatucchi).

Le aree non assegnate venivano utilizzate dalla comunità.

La centurazione favorì una nuova organizzazione sociale della proprietà, dando vita a piccole aziende agricole a conduzione familiare. Queste aziende erano caratterizzate dal lavoro in forma autonoma del terreno, talvolta con l'ausilio di alcuni salariati stagionali; la coltivazione non è mai intensiva, serve solo i bisogni della famiglia ed una minima parte viene venduta a tezi.

È chiaro che questo sistema aveva una sua fragilità legata alla bassa produttività che rivelarono il terreno dei piccoli contadini oberati da debiti.

Tralascieremo di riportare le varie ipotesi sulla centurazione del cortonese e ciò per vari motivi: è complicato riassumere le varie teorie; a volte vi è discordanza

fra una teoria e l'altra e poi, sia dal taglio del metanodotto che dalla documentazione d'archivio, alcuni "limites" di centurazioni si sono rivelati non più antichi del XVIII secolo.

Vediamo dunque i toponimi relativi alla centurazione romana del territorio cortonese:

**PORTA COLLOGNOLA** (oggi Colonia): Compare fin dal 1234 (Cod. 666) con questo nome; il toponimo Collognola, derivante da Colonia, potrebbe riferirsi ad una particolare forma di conduzione agraria ma potrebbe anche trarre origine dalla deduzione di una colonia conseguente la conquista romana o un altro evento particolare.

**COLONICA**: Un vocabolo con questo nome è presente nell'estimo di Borgonovo del 1402; anch'esso deriva da "colonia" e si può spiegare con le due ipotesi avanzate per Porta Colonia.

**CENTORIA O CENTOIA**: Negli antichi documenti appare sempre nella prima forma, poi, con la decadenza della erre intervolcalica, diventa Centoia ed ancora oggi così viene chiamata la nota frazione cortonese. È chiaro il suo rapporto con la "centuria", quadrato di 20 "actus" pari a circa 705-710 metri di lato.

**QUARATOLA**: Negli antichi documenti compaiono due località con questo nome: la prima nell'estimo del 1401 della Villa di Pecciano, presente anche nella tavoletta dell'IGM, la seconda nell'estimo del 1402 di Creti. Ambedue si riferiscono ad una maglia centuriale eccezionalmente "quadrata" in aree con maglie incomplete.

**VALLE AGELLI**: Compare nell'estimo di Centoia del 1402 e deriva da "agellus" cioè un piccolo lembo di terra coltivato al margine di un'area boschiva (Fatucchi).

**GIELLE**: Nell'estimo del 1402 della Villa di Cerreto compare una località con questo nome; anch'esso deriva da "agellus" come la precedente. **Santino Gallorini**

**Luciana**

biancheria e tessuti

Piazza Signorelli, 1  
CORTONA

Concessionaria Prodotti Petroli per riscaldamento

**F.lli PANICHI** snc

agenzia autotrasporti

Loc. Le Poggio, 1226  
Tel. 0575/603672  
Comucio di Cortona (AR)

## Fratta: terra di giovani poeti

Dedichiamo il fondo della terza pagina ai giovani scolari di terza elementare sia per la freschezza delle loro composizioni, ma soprattutto perché pensiamo sia opportuno fare una considerazione sul rapporto giovani-territorio. Anni fa quando di venerdì sera conducevamo in diretta una trasmissione a Telemondo 2000, portammo sul video una giovane della Fratta che aveva composto delle poesie veramente efficaci; ultimamente abbiamo pubblicato altre poesie di uno studente della scuola media, un ragazzo tedesco residente da anni alla Fratta, che con le sue liriche ha vinto già negli anni scorsi vari premi a livello nazionale. Oggi pubblichiamo queste tre poesie di bambini della Elementare. E ci è sorta spontanea una domanda: esiste una correlazione tra poesia e ambiente?

### TOCCHI DI BRINA

*Al mattino  
quando mi alzo  
mei campi bianchi  
vedo una infinita distesa  
di perle luccicanti  
una accanto all'altra.*

*I campi si mimetizzano  
e si confondono con le nuvole.*

*In tanto il gelo  
continua  
ad abbracciare tutta la natura.*

Lorenzo Carini

*Piccoli tocchi  
di neve  
piccole perle  
ricamate.*

PAURA

*Nel buio della mia stanza  
tanti occhi mi fissano.*

*Sembrano tanti lupi  
che mi vogliono mangiare.*

*Se le pesti...  
ti sembra  
un campo di acqua sciolta.*

Silvia Lazzari

### LA BRINA

*Nella notte scura e fredda  
l'erba si spinge di bianco  
i colori spariscono  
e il gelo sembra che ti abbracci.*

*Rifletto e capisco  
che sono  
solo  
schioche fantasie.*

Franco Novelli

*I vetri si appannano  
e si formano dei ricami.*

## Assemblea dell'Accademia Etrusca

Sabato 31 marzo si è svolta l'Assemblea ordinaria dei Soci dell'Accademia Etrusca presso la Sala della Biblioteca Accademica e Comunale.

Dopo la relazione introduttiva del Segretario dell'Accademia, prof. Edoardo Mirri, sono stati affrontati e discussi gli importanti argomenti posti all'ordine del giorno: conto consuntivo '89; bilancio preventivo 1990; attività dell'Accademia nell'anno trascorso, soprattutto con riferimento al Museo, alle Tombe Etrusche ed alle pubblicazioni; attività programmate per l'anno corrente.

Nel complesso, il 1989 è stato un anno di intenso lavoro per l'Accademia caratterizzato in diversi settori d'impegno: innanzitutto la sistemazione del Museo con l'apporto di fondamentali migliorie inerenti la sicurezza e gli aspetti tecnico-funzionali. La gestione del patrimonio accademico si riferisce anche agli interventi di manutenzione e custodia

delle Tombe Etrusche per le quali, nel 1990, è tuttavia previsto un impegno ancora più rilevante.

Altro grande settore d'intervento è quello riservato alla Biblioteca alla cui vita l'Accademia dà un'essenziale contributo, ben al di là di quanto le convenzioni in atto prevederebbero e di gran lunga superiore all'impegno del Comune. Dall'acquisto di nuovo materiale bibliografico alla concessione di borse di studio mirate alla professionalizzazione di alcuni giovani, l'Accademia profonde un impegno veramente essenziale per la vita della Biblioteca arricchitasi ultimamente anche grazie alla donazione di notevoli "fondi" librari già inventariati e schedati. Imminente è intanto l'uscita del XXIII Annuario e vasto il programma di manifestazioni culturali allo studio per il 1990.

Da segnalare una considerazione che ha visto concordi gli Accademici presenti: lo

scarso impegno del Comune sia per gli interventi al Museo sia per la gestione "qualitativa" della Biblioteca. Anche non considerando l'inerzia economica dell'Amministrazione uscente al riguardo, è da sottolineare l'assoluta insufficienza del personale di custodia specie nei periodi di punta e, per la Biblioteca, la mancanza e, comunque, l'insufficienza di impiegati che possano entrare anche nel "merito" del lavoro con consigli a chi legge e consulta i testi. Dall'Assemblea degli Accademici è stato formulato l'auspicio che tali carenze siano rimosse al più presto. **IBI**

Ricambi e accessori auto e moto

**RICAMBI MARCELLI** s.n.c.

Via Gramsci, 48/A  
CAMUCIA  
Tel. 0575/603315

**DONATELLA**

bomboniere

tutto per tutte le cerimonie

Camucia - via Matteotti, 32  
Tel. 0575/603695



**L'ETRURIA**

Soc. Coop. s.r.l.  
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Presidente: Giancosimo Pasqui  
Consiglieri: Nicola Calderone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Francesco Nunziato Mori

SINDACI REVISORI  
Presidente: Francesco Navarra  
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE  
Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Calderone, Nella Nardini Corazza, Carlo Guidarelli, Francesco Navarra, Romano Santucci  
Redazione Sportiva: Riccardo Fiorentini, Fabrizio Mammoli, Alberto Cangeloni

Collaboratori: Domenico Baldetti, Lucia Bigozzi, Federico Castagner, Santino Gallorini, Franco Marcello, Zeno Marri, Umberto Santuccioli, Romano Scaramucci  
Da Camucia: Ivan Landi  
Da Terontola: Leo Pipparelli  
Da Mercatale: Mario Ruggia, Anna Maria Sciarpi

Progetto Grafico: Gabriella Citi  
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sfriso  
Pubblicità: Giornale L'ETRURIA - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 62565  
Tariffe pubblicità annua a modulo: cm. 5x4,5 L. 390.000 IVA escl. - cm. 10x4,5 L. 640.000 IVA escl. - altri formati da concordare



# Il Teatro Popolare

Il discorso del Teatro Popolare Chianino valido ed efficace strumento rievocativo e documentale di quella che fu una "Civiltà", si allarga e si conferma con vivo successo.

Valica i confini strettamente dialettali e si qualifica fatto culturale che supera l'esperienza del Teatro Popolare Chianino.

Dopo Foiano della Chiana, Castiglion Fiorentino, Mercatale, Camucia ed altre località, Sabato 10 Marzo al Teatro Comunale di Torrita di Siena è stata rappresentata, dalla Compagnia Il Cilindro, "La Tesa" di Zeno Marri. Il successo è stato netto ed addirittura lusinghiero ed ora anche Lucignano e Marciano si preparano ad ospitare lo spettacolo.

I confini strettamente dialettali sono ormai superati ed il nostro "Teatro Popolare Chianino può meritatamente fregiarsi dell'ulteriore aggettivazione di "Contadino".

Il discorso sulla Civiltà Contadina, diviene cosa veramente seria, coloro che ne sono interessati hanno ora a disposizione un valido strumento il "Teatro Popolare Chianino Contadino".

Esso deve affermarsi come Teatro sinceramente Popolare gestito da giovani e meno giovani disposti a sacrificarsi per uno strumento valido a soddisfare in contemporanea addirittura tre settori Culturali: il Teatro Popolare, il Dialetto e la "Civiltà Contadina" come fatto Etnologico.

Gli interessati si facciano avanti ci sono spazi per: Sponsor, Autori, Registi, ed attori, sempre che non siano affetti da particolari complessi, insomma i Gassman e i Braggaglia in sedicesimo non fanno proprio il nostro caso.

Occorrono elementi fedeli a ciò che vuole essere rievocato e documentato e così il discorso sulla Civiltà Contadina si completerà ampliandosi al "come parlavano" e al "come vivevano".

Il discorso per ora si limita alla Compagnia "Il Cilindro" che a suo tempo scoprì il filone leggendo un Racconto di una mia modesta pubblicazione dialettale.

Questo ammirevole gruppo

teatrale, sta perfezionando la sua organizzazione logistica per spostarsi più agevolmente sul territorio ed aggiunge al proprio repertorio 3 atti unici inerenti strettamente la vita contadina:

- 1) una veglia invernale di una famiglia colonica.
- 2) il forno del casolare in occasione della settimanale cottura del pane.
- 3) la scartoccatura del gran turco.

## L'Etruria di Marzo 1940

La cronaca cittadina dava spazio a una notevole varietà di avvenimenti.

Nel Regio Teatro fu celebrato solennemente il XXI anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Il segretario politico, avv. Oreste Ferranti, rievocò le "epiche gesta dell'interventismo", l'opera mirabile del Duce, le dolorose giornate del dopoguerra, la costituzione dei Fasci di Combattimento, lo squadrismo eroico, la marcia su Roma... Al termine dell'infuocato discorso un solo grido echeggiò nel teatro: "Duce! A Noi!"

La vertenza Cariaggi-Polvani era stata risolta in sede istruttoria e il Consigliere Istruttore aveva emesso la sentenza per cui Alfredo Cariaggi risultava prosciolti per non aver commesso il fatto e rinvia Pierleone Polvani, detto Pierino, al giudizio del tribunale di Roma per rispondere di due imputazioni.

E Mentre la medicina locale si arricchiva per il contributo di un competente professionista, il dottor Luigi Sparano, che proprio nel marzo del '40 si abilitò alla professione, il Vescovo in seminario "consegnava" ai fedeli quattro nuovi sacerdoti: don Bruno Frescucci di Gabbiano, don Paolino Lignani di Pergo, don Pietro Caporali di Pierle e don Riccardo Rinaldi di Montecchio.

Un nuovo gioiello artistico cortonese era venuto alla luce da pochi giorni. All'inizio dei lavori di restauro della ex-abbazia di Farneta si erano

trovate tre finestre romaniche a feritoia con l'apertura dove era l'alabastro e si era scoperto che l'ossario era una splendida cripta con colonne di vario marmo. Fu deciso di deviare subito l'acqua stagnante e di procedere alla ripulitura secondo le indicazioni dell'ingegner Luigi Mirri.

Quante erano le cose e gli avvenimenti cortonesi "quasi defunti"? Proponendosi di elencarli in una serie di puntate, Farfallino scriveva che gli uomini non usavano ormai più la giannetta (elegante bastoncino da passeggio), poco la pipa (fumaio) ed anche gli anelli.

A tale proposito si diceva che Luca Signorelli, assai ambizioso, ne portasse da sei a sette, d'oro con gemme preziose.

Le donne avevano già liquidato manicotto e ventaglio, mentre i preti non uccidavano più per le fibbie delle scarpe né ingombravano con il loro feraiolo.

Ai battesimi le comari non regalavano più il breve (cusciolo piccolo, finemente ricamato in oro) ai loro protetti.

Era tanta "ovunque la febbre di riformare" che perfino gli animali ne dovevano sopportare le conseguenze: via i fiocchi rossi con cui si abbellivano buoi e vitelli durante le fiere; via la mantellina damascata che tanto bene distingueva i cani di lusso dagli altri poveri cani.

N.N.C.

## Un racconto a puntate L'ultima pattuglia

di Alessio Lanari

Questa, consapevole forse del pericolo crescente che l'omertà generale dei presenti avrebbe rappresentato per tutti, istintivamente si diede a vociare: "Io sa questo, lo sa questo ragazzo", indicando Marco ai tedeschi che si erano intanto girati a quel richiamo di collaborazione.

"Tu conoscere il sentiero che condurre a La Caccia?" - disse l'ufficiale avvicinandosi a Marco e rivolgendogli con espressione conciliante e cordiale. Non poteva tirarsi indietro, non poteva creare una condizione che avrebbe sicuramente tradito, con evidenti bugie rattoppate, una posizione ufficiale di non collaborazione o di boicottaggio. "Sì" - rispose Marco - "lo conosco".

"Tu voler indicare a noi? Accompanyare noi? Marco era più incosciente che eroe: "Sì", rispose semplicemente. Qualcosa lo spingeva ad accettare gli eventi come se quella fosse la scelta migliore; fare l'eroe negando collaborazione, sarebbe stato pericoloso per tutti, mentre l'eroismo di accompagnare i tedeschi non gli appariva, in fondo, nella giusta misura e nella reale gravità: era estremamente pericoloso perché il fronte era lì, era quel luogo stesso dove loro si trovavano, imminente e imminente pure nell'assenza e nella inconsapevolezza della realtà cruenta; e, si diceva, in prima linea non si incontravano gli inglesi ma i marocchini, gli indiani, le truppe di colore e queste avevano avuto l'ordine di tagliare la testa prima di tutti agli italiani collaborazionisti dei tedeschi. La zia Maria nella sua saggezza di donna ricca di esperienza comprese tutta la gravità dei fatti non appena qualcuno era corso ad avvertirla della situazione in cui Marco era venuto a trovarsi: e Marco se la vide di fronte minacciosa e concitata.

"Che cosa hai fatto disgraziato? Dove vai tu, ad accompagnare i tedeschi?! Ma se i impazzito?" "Lascia stare zia, non succederà niente, ci vuole poco ad arrivare alla Caccia" - rispose Marco calmo e incoscientemente sereno "Ma è pericoloso!" - incalzò la zia "Che pericolo vuoi che ci sia? Non c'è nulla da temere, il fronte è ancora lontano". "Io verrò con te", disse la zia con autorità. "Ma sei pazzo?" - rispose Marco - "Non te lo permetto; vedrai, fra meno di un'ora sarò di ritorno, non ti preoccupare". "No, io vengo con te, voglio esserci anch'io: tua madre ti ha affidato a me e io non ti mando

solo in questa avventura; sarà quel che Dio vorrà, ma io voglio essere presente. Come potrei vivere questa attesa senza sapere dove sarai, che cosa farai, che cosa potrebbe succedere?". Poi, girando sui tacchi e guardandosi intorno continuò: "Dov'è l'ufficiale? Diamogli di partire subito, senza perdere tempo".

E fu zia Maria a togliere ogni indugio e a dare l'ordine della partenza agli stessi soldati; piena di spirito si presentò come zia di Marco e si fece avanti come accompagnatrice principale. Il capitano disse qualcosa ai suoi uomini e fece cenno di partire. Zia Maria si pose alla testa del drappello, costringendo Marco dietro di sé e facendo da battistrada, frettolosamente ed energicamente.

Intanto il cielo si era corrotto e dense nubi scure, accompagnate da tuoni, annunciavano un temporale imminente: le connotate si erano diradate sulla valle.

In fila indiana zia Maria, Marco il capitano e i soldati tedeschi procedevano lungo lo stretto sentiero che si apriva nella macchia folta di porrina di quercia in mezzo al sottobosco di scope e ginestre; dopo pochi minuti di marcia il capitano dette l'ordine di fermarsi; zia Maria correva troppo e senza prudenza. Il capitano si pose in testa alla pattuglia e intimò a Marco e alla zia di portarsi in fondo alla fila; il sentiero era segnato, chiaro, evidente, indiscutibile ed egli volle che i due civili non corressero rischi e non costituissero un pericolo per tutti, ponendosi inconsciamente e imprudentemente troppo in vista. Egli sapeva che il nemico poteva celarsi dietro ogni cespuglio e ad ogni "colcello" successivo; ad ogni dosso, intimava l'alt e, corpo a terra, meticolosamente scrutava, con un potente cannocchiale, il territorio che si andava scoprendo: solo con l'acquisita certezza dell'assoluta assenza del nemico veniva ripresa la marcia.

Giunsero così all'altitudine dei castagni; il cielo era divenuto plumbeo e sembrava fosse calata la notte, tanto era gravido di pioggia. E la pioggia venne, come una cascata che non si sommersse perché gli alberi ne attutirono l'urto, senza peraltro impedire a tutti i soldati, riparati alla meglio contro i tronchi degli alberi, di bagnarsi abbondantemente. (Fine terza parte)

Ristorante Pizzeria  
**IL MOLINO**  
CUCINA TIPICA  
Montanare - tel. 614192

**DEL GALLO**  
Angiolo  
MOBILI  
Loc. Vallone - Camucia (AR) - tel. 67665

# Gente seria!

Nel settembre del 1987, nei giorni della festa di Cristo Re a Camucia, in un tavolo a lato della chiesa si raccolsero, quasi mille firme per una petizione popolare per sollecitare l'amministrazione comunale ad iniziare uno studio per la realizzazione della STRADA DEL CALCINAIO.

Su di un giornale locale pochi giorni dopo, con arrogante e forte accento, la giunta comunale interveniva dicendo che quella raccolta di firme era "pretestuosa e fuori luogo".

L'amministrazione comunale aveva già provveduto, l'opera era già stata programmata.

Rispondemmo in data 22.9.87 (per l'esattezza) sulla "Gazzetta di Arezzo", con un nostro intervento dal titolo significativo ed efficace "NOI NON CI FIDIAMO".

Le bugie, come tutti, o quasi, sanno hanno le gambe corte. Non solo non è stato fatto nulla, ma nemmeno c'è l'intenzione di fare qualcosa. In bilancio è stato scritto solo per il 1991 un intervento per un primo stralcio di soli duecentocinquanta milioni, per ora si privilegiano interventi su altri settori.

Pretestuosi o no, fuori luogo o meno, questi sono i fatti. LA STRADA DEL CALCINAIO NON C'È.

Diciamo grazie ancora a tutta la popolazione che ha voluto apporre la firma, ma la risposta dell'amministrazione a tutti costoro è sepre la solita: NULLA.

Quante chiacchiere, cari compagni, quanto fumo: basta sfogliare i nostri giornali, e siamo alle prime battute della campagna elettorale. Non passa giorno che non leggiamo di presentazione di disegni, mega-progetti, palazzetto dello sport, palestre, bocciodromo, parcheggi, depuratore, campo di calcio, tennis, verde attrezzato, depolverizzazione di strade, centro annonario, chi più ne ha più ne metta.

Con un programma così veteranno comunista, anche i morti (con tutto il rispetto).

Ma la gente "berrà" tutto, o finalmente aprirà un pò gli occhi e si metterà a discutere e valutare, a costatare, a paragonare le promesse con le realtà?

Tutto o molto finirà, prima di partire, tutto finirà come la strada

del CALCINAIO, in un cassetto in fondo ad una cattedra, nascondiglio per topi.

Noi dicevamo che NON CI FIDIAMO e avevamo ragione, abbiamo ragione anche oggi; nel ribadire la nostra calorosa contrarietà a questo disinteresse per

## Incontri su 'Il Volontariato'

Nei giorni scorsi, perfettamente organizzato dal parroco Don Giuseppe Corbelli, a Pergo ha avuto luogo un incontro sul volontariato.

Il parroco, dopo aver letto e brevemente commentato un passo delle sacre scritture riguardante LA CARITA', ha dato la parola a Padre Antonio.

Un discreto gruppo di persone, formato, anche da molti giovani, ha ascoltato con estremo interesse ed attenzione la sentita e toccante parola del religioso.

Certo che, simili incentri andrebbero ripetuti, perchè fanno veramente bene all'anima, troppo avvezza ai fasci di luce del nostro televisore; oggi infatti termini come CARITA', DIGIUNO, PENITENZA sono un pò ostici da "digerire", da recepire.

Il credente, se vuole veramente essere tale, bisogna che traduca in pratica molte pie intenzioni, certamente è fondamentale, è crescita, è formazione.

Il brevissimo mio intervento inteso a valorizzare questa forma di altruismo e di impegno che è il volontariato, proposta dalla Misericordia, delle associazioni dei donatori di sangue, di organi e di assistenza ospedaliera e domiciliare; ha voluto significare che il mondo ha bisogno di CARITA': Carità rivolta agli altri, ma che ha un indubbio ritorno in gioia e sensazione bellissima di consapevolezza di aver ben operato, senza alcun compenso, senza neppure un grazie.

In effetti il grazie è nostro, rivolto a chi ha bisogno perchè ci ha permesso di crescere e di migliorarci.

Suor Leopolda, ha portato

un'opera utile e necessaria sotto tanti punti di vista, e più ancora a questa indifferenza verso tanta gente.

Altro che petizioni fuori luogo, se c'è qualcuno fuori luogo, cari amministratori siete proprio voi.

I. Landi

quindi la sua esperienza nell'assistenza domiciliare. Ebbene non è facile stare sempre intorno a persone che soffrono, occorre coraggio, vocazione e tanta tanta fede.

Le poche parole hanno evidenziato come nel mondo vi è tanta sofferenza, tanta solitudine, tanta emarginazione. Queste si che sono le persone, che agendo nella discrezione e nell'ombra addolciscono tante amarezze, portano il sorriso dove c'è tanto dolore.

La gente ha ricevuto i messaggi lanciati, portando esperienze personali, chiedendo informazioni più dettagliate, speriamo che il seme lasciato porti generosi frutti.

Ivan Landi

## Il Calcinaio ... va a Roma

Il consiglio parrocchiale del Calcinaio, nella sua ultima riunione ha programmato una gita a Roma per mercoledì 25 aprile.

Non sarà una semplice escursione, infatti è prevista al mattino l'udienza del S. Padre e nel pomeriggio una visita ai giardini pontifici.

L'agenzia COLOSEUM TOURS (Piazza De Gasperi, 28 Tel. 604600) è, come sempre, pronta ad accogliere le richieste, che per

## Bruno Pieroni: presidente Libertas



Nei giorni scorsi abbiamo dato l'annuncio della nascita, anche in Camucia, della associazione sportiva Libertas.

Alla presidenza è stato chiamato il sig. Bruno Pieroni, lo abbiamo raggiunto nella sua fornitissima macelleria in Via Lauretana, a lato di piazza Sergardi.

Non c'è che dire, la sua robusta costituzione e il suo reseo colorito sono la migliore pubblicità per la bontà del suo prodotto: grosse bistecche, carni sempre freschissime, prosciutti e salami, pollame, carni macinate per cani e gatti. Il suo carattere calmo e sorridente lo rende simpatico, come un bel toro chianino.

Caro presidente, ora dovrà dirci cosa vorrà fare, insomma quale sarà il programma per questo neo-gruppo della Libertas di Cortona-Camucia.

La risposta è semplice: "Avremo un incontro molto presto, per poter infatti, programmare la nostra attività, che all'inizio sarà logicamente limitata, ma che nel futuro dovrà svilupparsi e spaziare nei vari settori sportivo-ricreativi.

La notevole adesione di giovani mi ha gratificato e questo permetterà di spaziare in settori che nel nostro comune non vengono molto seguiti e curati.

Un preparato e qualificato gruppo di insegnanti hanno la guida tecnica, sono loro la garanzia di una cosa fatta con tutti i crismi della serietà e della professionalità".

Un colpo ben assestato all'ennesima bistecca, ci fa capire che ... deve lavorare.

"Signora le faccio due fette come il burro, assaggi intanto questo prosciutto", lasciamo Bruno al suo "da fare" con la bocca saporita ma con la voglia di tornare.

Segreteria del C.P.

I. Landi

**LA SANITARIA**



**CAMUCIA**  
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

**ORFICERIA ARGENTERIA**

di MORETTI ANTONELLA

CORSETTERIA - INTIMO DONNA - UOMO  
MODA MARE  
PROFUMERIA - BIGOTTERIA

Via Lauretana, 99/101 - 52042 CAMUCIA (Ar) - Tel. (0575) 630100

**OTO STUDIO Sfriso**  
CAMUCIA di CORTONA Tel. 0575/604890

**Cortona Antiquariato s. n. c.**  
Via Nazionale, 39  
52044 Cortona (Arezzo)  
Tel. 0575 / 604544

**HI-FI**  
BERNASCONI  
installazione HI-FI auto  
HARMAN KARDON  
ALPINE MACROM  
SOUND STREAM - JBL  
KENWOOD  
centro assistenza Sinudine  
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

**Piccolo Bagnò**  
Oreficeria Argenteria  
Lavorazione Artigianale  
Via Gramsci, 76 - Tel. (0575) 601342 - CAMUCIA (AR)

**POLLO VALDICHIANA**  
ALEMAS

**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**  
di SCIPIONI  
Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. 0575/603072 ab. 603944

**POLLO VALDICHIANA**  
ALEMAS



## Inaugurata la nuova sede della BPC

Significativa partecipazione popolare, presente il Senatore Bausi.

Una delle più efficienti Istituzioni sorte a Cortona negli ultimi cento anni, sviluppatasi quasi con modestia, con un serio impegno, sempre all'unisono col progresso e la modernizzazione dei tempi, dei quali in parte è stata promotrice nella zona, è senza dubbio la Banca Popolare di Cortona.

Sbocciò quando le prime locomotive cominciarono a sbuffare sulle due ferrovie della Valdichiana, tra Siena e Chiusi e tra Terontola ed Arezzo. Quando la rivoluzione industriale avanzava a piccoli passi nella nostra zona eminentemente agricola. Quando agli uomini attenti di quel tempo non poteva sfuggire la voce dei lavoratori e degli imprenditori più modesti, che anelavano di attingere al credito per poter realizzare i loro sogni di progresso.

avvenuto proprio a Terontola. Dapprima in una sede provvisoria, poi in questi ultimi tempi, nel proprio palazzo costruito all'ingresso di via XX Settembre, opera dell'architetto aretino Pier Lodovico Rupi. Un palazzo di rigoroso stile moderno, ispirato alla massima funzionalità, impreziosito all'interno anche da una statua ricca di adeguate allegorie, opera pregiata del Prof. Evaristo Baracchi, importante membro dell'Istituzione e storico della Banca Popolare cortonese.

La cerimonia d'inaugurazione svoltasi domenica 11 marzo, è stata partecipata dalla rappresentanza di tutte le categorie sociali della zona ed ufficializzata dalla presenza di numerose autorità. La famiglia bancaria al completo con il Presidente del Consiglio di

tatto di gomito, con gli Enti pubblici e, negli ultimi tempi, distinguendosi per la spiccata capacità di inserirsi nel mondo locale della cultura.

Prima del rito religioso di benedizione della nuova struttura, il Parroco di Terontola, Mons. Dario Alunno, a nome della popolazione locale, ha espresso il compiacimento della gente della zona, ringraziando l'Istituto cortonese per aver reso maggior decoro a Terontola ed alla sua comunità, augurando ulteriori fortune.

Nei locali dove l'Agenzia di Terontola si era installata provvisoriamente, è stato servito a tutti i convenuti un rinfresco che ha chiuso la manifestazione in un simpatico clima di amicizia.

Leo Pipparelli

## La fine di marzo fugherà le preoccupazioni?

Chi vive in città s'accorge molto meno delle variazioni dei fenomeni atmosferici e quindi non ne prova la viva partecipazione di chi vive in campagna.

Naturalmente chi più e chi meno e gli uni e gli altri hanno vissuto in ansia gli ultimi mesi di siccità, ma chi giornalmente è a contatto con la terra e con le colture ha avuto una maggiore partecipazione con qualsiasi variazione atmosferica e ne ha sofferto e ne ha gioito a seconda dei casi.

Quest'anno non si sono provate le sensazioni pur valide dell'inverno, col Natale imbucato di neve e le lastre ghiacciate dei torrenti; la terra s'è intristita quando doveva scoppiare la primavera: dure zolle nei campi arati, sententi che hanno perso lo smeraldo ingiallendo a poco a poco, prode e greppi coperti di erbacce grigie, indurite, strade campestri polverose come di luglio. Neppure le rondini sono tornate a svolazzare tra le nostre gronde...

Ma mentre scrivo, il cielo è coperto di un grigiore umido e le nubi si sciolgono lentamente versando gocce di speranza.

Le colture inaridite ritrovano subito il sorriso della primavera e, se le varie condizioni meteorologiche continueranno ad essere favorevoli, anche noi, poveri, deboli uomini presuntuosi potremo scacciare pensieri di sofferenze. E le pre-

## Cantanti in erba Affermazione di giovani terontolesi

Al Teatro Signorelli di Cortona, come ormai da 9 anni, si è svolta nello scorso mese la simpatica manifestazione "Minifestival Margherita d'oro", che impegna giovanissimi cantori dalla scuola materna alla scuola media.

Tra i partecipanti anche quest'anno si sono distinti alcuni elementi di Terontola.

Nella prima categoria che comprendeva i bambini della "materna" e del primo biennio elementare, tra un numeroso lotto di concorrenti, sono stati classificati al terzo posto i gemellini Torresi, Riccardo e Andrea, che contano già al loro attivo altre brillanti affermazioni in zone extraregionali.



Nella seconda categoria (ultimo triennio elementari) si è affermata, applauditissima, al I posto, la terontolesina Serena Pascoletti con la canzone "Piacere RAI I", cantata con grazia ed abilità canora.

Alla campioncina Serena e ai gemellini Andrea e Riccardo i rallegramenti e gli auguri dei terontolesi.

L.P.

## NEW LOOK ABBIGLIAMENTO di Bacci Alessandro & C.

Via 1° Maggio, 54 Terontola ☎ 677730

## PIPPARELLI Cartolibreria Ciocattoli

FOTOCOPIE  
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA

Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

## Studio Tecnico 80 di IMPIANTISTICA P.I. Filippo Catani

consulenza e progettazione sulla prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro  
L'ESPLETAMENTO:  
pratiche USL - pratiche Vigili del Fuoco  
Sede: Via di Murata 21 23 - 52042 Camucia (AR)  
Tel. 0575 603373 - Fax 0575 603373

## Le vie del paese hanno un nome

Finalmente le vie e le piazze di Mercatale hanno un nome. Cioè, a dire il vero, un nome lo avevano già sin da quando, or sono quasi vent'anni, il Comune ritenne opportuno ristrutturare la toponomastica del territorio con l'introduzione della sigla "C.S." (case sparse) o "C.A." (centro abitato) sganciando alcune zone di capagna dalle vecchie denominazioni legate alle giurisdizioni parrocchiali.

Fu proprio in quell'occasione che il "C.A." di Mercatale si sentì lusingato dal fatto che, per la prima volta e al pari dei centri maggiori, alla sua viabilità interna venivano attribuite delle intitolazioni ufficiali. Ma non tutti finora le conoscevano e, nell'uso corrente, esse non avevano mai sostituito le definizioni di sempre, come "La piazza di mezzo", "La piazza di sotto" oppure "La via che va in su", ecc. Soltanto nel momento in cui si

otteneva il rilascio di qualsiasi certificato anagrafico o della carta di identità si veniva a sapere che la nostra residenza era in piazza S. Antonio o in

mai! E proprio avvenimento di questi giorni infatti l'installazione delle attese targhe, in modo da offrire visibilmente a ciascun mercatalese l'esatta



via Carlo Pisacane. In loca nessuna tabella era stata posta a renderci edotti.

Da ora in poi, invece, ogni indicazione diviene alla portata di tutti: meglio tardi che

denominazione del proprio indirizzo e alle persone di fuori una maggiore facilità per individuare un recapito.

È un altro piccolo passo in avanti del paese. M.R.

## Il settore giovanile dell'U.S. Val di Pierle

Anche in questa stagione calcistica 1989/90, l'U.S. Valdipierle partecipa ai campionati del settore giovanile con due squadre: categoria esordienti e categoria pulcini. Per la società questa attività rappresenta un fiore all'occhiello sia perché risponde ad aspettative di carattere agonistico sia perché assume finalità a sfondo sociale.

Il settore giovanile dell'U.S. Valdipierle ha iniziato la sua attività quattro anni fa e nell'arco di questo periodo, dopo l'impatto iniziale, faticosamente e con umiltà questi giovani sono arrivati ad ottenere ottimi risultati. Un risultato importante è stato raggiunto sin dall'inizio: quello di organizzare parte del tempo libero ai ragazzi di età compresa tra gli otto e dodici anni sia di Mercatale che di Lisciano Niccone. I ragazzi della nostra valle non hanno a disposizione strutture o attività che facilitino la loro formazione, i momenti di aggregazione nascono spontanei e proprio per questo talvolta mancano ai ragazzi punti di riferimento e di con-

fronto. La Società Sportiva non ha la pretesa di sopperire alla mancanza di strutture e di iniziative che spettano ad Altri, ma intende aiutare questi giovani a crescere praticando uno sport che, come tutti gli

questa valle ne dispone, non ci sono possibilità di scelte e questo fattore è giudicato in maniera positiva dai dirigenti della Società. Tutti quelli che si sono avvicinati al calcio non sono stati selezionati, ma ac-



altri, abitua il giovane a migliorarsi e a conoscersi più a fondo.

La tenacia e la volontà di chi si è occupato di questo settore della Società sono state premiate dall'ottimo comportamento della squadra esordienti che partecipa al campionato organizzato dal comitato locale di Castiglion del Lago. Inserita in un girone di quattordici squadre, a cinque giornate dalla conclusione occupa attualmente il terzo posto preceduta da Castiglionese e Magione e davanti a Società con potenzialità superiori a quelle del Valdipierle come Pievese, Terontola, Passignanese, Tavermele, Tuoro ecc... Il settore giovanile è rappresentato da soli 18 ragazzi, tanti quanti

colti indipendentemente dalle loro capacità.

Anche la categoria pulcini ha iniziato alla grande il suo girone vincendo con i pari età del Tuoro per 5-0 e questo fa ben sperare per il futuro. In ultima analisi la speranza dell'U.S. Valdipierle in questo settore è il conseguimento di risultati positivi sul campo con la certezza di contribuire alla crescita di questi giovani in maniera consapevole e moralmente sana.

Nella foto da sinistra: Allenatore Bricchi-dirigente Mandorlo-presidente Raspai i V. presidente Assempi. Giocatori: Moduli G., Caleri E., Zampi M., Nicconi J., Mosconi A., Assempi M.; seduti: Marconi A., Carnevali A., Pazzaglia G., Piccioloni S., Mandorlo E., accasciati: Ginetti D., Fedi G., Occhini S., Urtini M., Panjili L.

### AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS



Via Sandrelli 30/B. Camucia  
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

## VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

Acquistasi in Cortona città appartamento restaurato, piani superiori, con vista e luce, 2 camere da letto, servizi, etc. Escluso agenzie.

tel. 06/6789916

Vendesi Citroen Meari, colore verde, prezzo 3.000.000 trattabili.

Orario negozio: tel. 604623. Ore pasti: tel. 603610

Cedo cane pastore maremmano maschio, certificabile. Anni 3, prezzo trattabile Rivolgersi a Pieroni Pierino, via Piliistri 8 Terontola

A Ricardi, vicino Tropea, privato affitta appartamenti varie dimensioni con orto e giardino. Assicura convenienza, tranquillità, libertà.

tel. 0575/67185

Vendo Motocoltivatore "Goldoni" 14 CV. Accessoriatore - Prezzo interessante. Ore pasti.

tel. 33925

Vendesi Mobile Radio Grammofono munito di Dischi.

tel. 603550

Vicinissima a Cortona casa in zona collinare, affittasi anche per fine settimana. Possibilità equitazione. Ore pomeridiane

tel. 0575/677986

Acquistasi in Cortona città uno-due vani con soffitti alti -oppure appartamento anche da restaurare

tel. 041/5265154

Vendesi Bar Pasticceria Cortona - Via Nazionale

tel. 06-5588388

Signora cerca lavoro possibilmente nel Comune di Cortona. Esperta in bambini, lavori domestici e ristoranti, automunita accetta anche assistenza anziani.

Tel. 613144

Cortonesi non residenti cercano appartamento bicare e servizi in affitto - Cortona o Camucia centro.

tel. 06-5588388

Laureata in "Economia e commercio" impartisce lezioni di Ragioneria a studenti del 3°, 4°, 5° anno. Per informazioni telefonare ore pasti al seguente numero

612922

**BUONO OMAGGIO**  
per la pubblicazione di un annuncio economico

**Testo:**

Cognome \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_

**"Dal Produttore al Consumatore"**

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA  
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

**PANIFICIO CORTONESE**

**NESPOLI VLADIMIRO**

PANE, PANINI  
PIZZE, DOLCI  
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



## Dal Canton de Ca' de Frèti

a cura di Zeno Marri

## La memoria de ferro!!!

Era 'n poltrona denanze al su cantone me fece accommedè per chjacchjarè, subbetto m'attaccò 'n grosso bottone su comme fèè le fonne 'nnammorè!!

il discorso era longo e de quei fini ma gira gira, me parve de capire, che lu arcadiva sempre ntu i guadrini! l'amor l'ea sempre compro co le lire!!

Avea più d'ottant'anni 'l padron Carlo sordo strunito e tutt'adorèto, ma 'n chèpo gne rudiva 'n vecchjo tarlo quello de fè l'amore a perdi fièto!

"Stète attento Padrone n' ve sforzète, podariste armanire anco ntu tiro, 'na volta l'altra vo ve ci'ammazzète esalarete l'ultemo rispiro!!"

La Serva, ch'è la Pia de Sforacchjone, me bisbigliò ntu l'orecchio: "nun dète retta, che 'l vechjo baicchjone nunn'arvede 'na donna da parecchjo!!"

l'ultima volta, n' me vurri sbaglière, me comprò n' vistitin de pura seta, 'nfilò mezzo priciutto 'ntul pagnere, cavò dal su corpetto 'na moneta,

me la 'nfilò coi deti drent'al petto! c'era 'na testa grossa co l'elmetto, era 'n pezzo d'argento de quei fini portèa stampèti 'l Fascio e Mussilini!!!

Sotto boce gne disse, ntu vi via "che memoria de ferro ch'è tu Pia!!! comme arè fatto, dimmelo a arcordatte... CONTUTTELEMIGLIEACHE TUN'È FATTE!!!

## Precisazione

Nell'ultimo numero dell'Etruria siamo incorsi in un errore. Rettifichiamo: i Sigg.ri Cocci Umberto e Lazzeri Marcello hanno conseguito la laurea in giurisprudenza ma non sono ancora avvocati, come riportato. Ci scusiamo

**ce. da. m. s.r.l.**

di Ceccarelli Dario e Massimo

**IMPIANTI ELETTRICI**

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE  
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI  
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.  
IMPIANTI DI ALLARME  
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023

## DAL TERRITORIO

di Carlo Guidarelli

## APICOLTURA

Il 17 marzo, presso la sala convegni di Sant'Agostino in Cortona, organizzata dall'Usl 24 - Servizio Veterinario, ha avuto luogo una giornata di studio sulle problematiche dell'apicoltura. Dopo l'apertura dei lavori con il saluto di Remo Rossi, presidente dell'Unità Sanitaria Locale, si sono susseguiti i vari interventi. Ha iniziato la professoressa Marcella Battaglini, docente dell'Università di Perugia, ragionando su "Patologia delle api", alla quale ha fatto seguito il tecnico apistico Marco Vangelisti che ha argomentato su "Le api e le tecniche di allevamento". Dopo una breve interruzione, è stata la volta del dottor Mario Ciunnelli, dell'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e Marche - sezione di Macerata, che ha incentrato il suo interessante intervento su "Profilassi delle malattie delle api". Il dottor Marco Valentini, segretario generale F.A.I., ha intrattenuto su "Legislazione sulla lavorazione e confezionamento del miele", mentre ha tratto le conclusioni dell'incontro il dottor Mario Palarchi dell'Istituto Zooprofilattico del Lazio e Toscana - sezione di Arezzo.

## BILANCIO "CORTONA SVILUPPO"

Il presidente della "Cortona Sviluppo" Srl, Euro Sanchini, ha presentato all'ultimo consiglio di amministrazione una prima elaborazione del bilancio dell'anno appena trascorso. Un anno che ha visto una presenza sempre più importante della società per lo sviluppo turistico di tutto il Comune.

Circa 35.000 persone hanno soggiornato a Cortona per attività convegnistiche o seminari organizzate direttamente e/o gestite dalla società. Questo movimento ha portato ad un fatturato della società che sfiora i 400 milioni (contro i 180 del 1988) ed un indotto che può essere calcolato sull'ordine di un miliardo. Altro dato estremamente interessante è che circa il 70% delle spese della produzione del reddito è stato utilizzato per servizi prestati da aziende del nostro territorio comunale.

"Un anno, quindi, di assestamento definitivo di questa

struttura - ha detto, fra l'altro, il presidente Sanchini -, che è partita in sordina e che ora mostra tutte le sue potenzialità. Un esperimento di collaborazione pubblico-privata che sta dando i suoi frutti, sia per l'immagine di Cortona che per l'economia". Sanchini ha poi sottolineato lo stretto legame di collaborazione con il Comune e con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, che è stato il volano principale di questo successo.

## ATTREZZATURE SPORTIVE

Nel giugno del 1988 il Consiglio comunale affidò all'architetto Alvaro Fabrizi l'incarico della redazione di un progetto per la realizzazione di attrezzature sportive in Camucia, nell'area "Salcotto", in prossimità con la realizzata piscina coperta comunale. Il progetto doveva prevedere la realizzazione di un campo di calcio, dei relativi spogliatoi e servizi, di un bocciodromo coperto e delle opere di urbanizzazione relative onde consentire una corretta fruizione di tutti gli impianti.

Nella seduta consiliare del 12 marzo, il Consiglio ha approvato il progetto di massima ed i relativi costi di intervento per una spesa complessiva di un miliardo e 754 milioni così suddivisi: 144 per acquisto terreno; 350 per la realizzazione del campo di calcio; 585 per il bocciodromo; 100 per la sistemazione aree a verde; 365 per la realizzazione di opere di urbanizzazione e 210 per spese generali.

## CITTADINANZA ONORARIA

Il Consiglio comunale, nella sua ultima riunione, unitamente ad altri provvedimenti, ha approvato all'unanimità il conferimento della cittadinanza onoraria di Cortona al professor Vittorio Sgroi, Procuratore generale presso la Corte suprema di Cassazione. Nuovo cittadino onorario cortonese che si aggiunge alle altre personalità italiane ed estere (tra cui spicca l'attuale Presidente della Repubblica francese Francois Mitterrand), che in passato hanno goduto di tale alto riconoscimento, ultima

delle quali, in ordine di tempo Jeanne Fort, vedova del pittore cortonese Gino Severini. La cerimonia ufficiale di conferimento è prevista per il prossimo mese di aprile.

## DELITTO DI CESA

"In nome del popolo italiano la Corte di Assise di Arezzo condanna l'imputato a diciassette anni di reclusione..."

Erano le 19 in punto di martedì 28 marzo quando il presidente Luigi Falcone ha letto il dispositivo della sentenza contro Andrea Cosimi, il 19enne marciante che nella notte tra il 13 ed il 14 ottobre 1989, nei pressi di Cesa, uccise a coltellata Andrea Binchi, 27 anni, di Chianacce di Cortona. La Corte di Assise ha riconosciuto l'imputato colpevole del reato di omicidio volontario a scopo di rapina.

Il Pubblico Ministero aveva chiesto 21 anni e mezzo di carcere. La Corte è rimasta in camera di consiglio per due ore e mezzo. Alla lettura del verdetto la madre della vittima ha gridato alla Corte: "È una sentenza ingiusta". Poi è scoppiata a piangere. Il processo è stato celebrato con il "rito abbreviato", un istituto, questo, introdotto dal nuovo codice di procedura penale e che dà diritto al condannato di ottenere la diminuzione di un terzo della pena. L'imputato non si è presentato in aula.

## COMMERCIO IN SALUTE

Il commercio all'ingrosso e al dettaglio nella provincia di Arezzo gode ottima salute, ma questo non consente di dormire sugli allori. Sono le conclusioni dell'indagine commissionata all'Università Bocconi e rese note in un convegno organizzato dalla Confcommercio aretina. Negli ultimi anni gli esercenti hanno aumentato le superfici di vendita ed hanno adeguato le loro strutture alle nuove esigenze, ma ancora c'è molto da fare. Informatica ed associazionismo i settori che dovranno essere ulteriormente sviluppati.

Il presidente Madiati ha detto di essere ottimista per il futuro e ha auspicato la realizzazione dell'interporto che porterebbe ad un boom incredibile.

**ACI** AUTOMOBILE CLUB ITALIA

Marchesini Donatella

Delegazione di Camucia  
Via Lauretana, int. 103  
Tel. 0575/62173  
Fax 0575/603780

**ALLEANZA ASSICURAZIONI**

ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

pasta "all'uovo"  
**SUSI**  
specialità:  
tortellini - creps - gnocchi  
agnolotti - tortelli alla toscana  
ravioli ai funghi  
anche per alberghi, ristoranti  
e comunità  
Via IV Novembre, 12 - Camucia

## DALL'ITALIA E DAL MONDO

di Romano Santucci

## URSS-VATICANO: RISTABILITE LE RELAZIONI.

Dopo altri settant'anni si sono ristabiliti i rapporti diplomatici tra l'Unione Sovietica e la Chiesa.

Interrotti nell'18 con la separazione tra stato e chiesa decretata dal governo bolscevico, andato a vuoto il tentativo di un riaggiungimento operato nel '22 con la Conferenza di Rapallo anche per l'insistenza del Vaticano di riavere indietro ogni sua proprietà ecclesiastica, si è arrivati al 1 Dicembre '89, all'incontro di Michail Gorbaciov e Giovanni Paolo II che convennero di dare carattere ufficiale ai contatti tra la Santa Sede e l'URSS. Da qui la svolta storica tra l'ex Impero del male e la Chiesa con la nomina di mons. Francesco Colasuonno a nunzio apostolico e di un ambasciatore straordinario responsabili "a rango personale" degli scambi. I due diplomatici per il momento non avranno una propria residenza a Mosca ed in Vaticano, ma potranno dialogare direttamente in attesa che il Soviet Supremo approvi la legge sulla libertà di coscienza presupposto essenziale per ufficializzare le relazioni. Intanto però mons. Colasuonno, quando prima, potrà andare a visitare i cattolici dell'URSS, sperduti in un'immensa diaspora fin nelle più lontane repubbliche asiatiche. Per alcuni fedeli, specialmente per i più giovani, sarà forse la prima volta che vedranno un prete.

Domando, alla nostra amministrazione comunale, dato che la vostra politica ha fatto sì che non "esistesse" zona industriale, ma tante belle feste fra le mura. Almeno la strada dove centinaia di lavoratori passano aggiustatela. Vi sembra giusto?

Ferdinando Lucarini

La protesta di Ferdinando Lucarini è corretta e deve avere sicuramente una adeguata risposta sia dall'amministrazione comunale di Cortona che da quella di Castiglion Fiorentino.

Al disagio del pendolarismo non si può aggiungere la pericoranza in una strada che gli stessi sportivi di motocross troverebbero non adeguata.

## Strada dissestata

Amici del giornale l'Etruria, vi scrivo perchè spero tanto che tramite le vostre colonne portiate a conoscenza dell'opinione pubblica e delle autorità competenti, il disagio di molti lavoratori e non, che passano per la strada delle "Capannacce" (S. Caterina Brolio);

1) il limite di 10 Km. l'ora c'è da molti anni così pure per "strada dissestata",  
2) il fondo stradale sembra "le montagne russe". Perchè nonostante il divieto passano gli autotreni che vanno allo zuccherificio?  
3) il ponte che delimita il confine con quel di Castiglion Fiorentino è quasi distrutto, (vedere per credere),  
4) venendo dalla Fratta dopo il ponte, (sempre della strada suddetta) entriamo su quel di Castiglion. E qui non sappiamo bene se la strada è una pista da cross o altro. Ma al sig. sindaco di Castiglion non interessa ripararla perchè tanto prevalentemente ci passiamo noi... di Cortona? Oppure la farà riparare giusto per 3 mesi, come al solito, in occasione della campagna allo zuccherificio, anche se per i camion c'è il divieto

## Nuovi negozi

## R.B. a Cortona

Dopo aver aperto anni fa un grosso negozio a Camucia, Elsa Magini ha deciso di ripetere l'operazione anche nel centro storico avendo fortunatamente trovato disponibile i locali una volta utilizzati da Giornelli per il suo negozi di caccia e pesca.

Pur nell'esiguità dello spazio la signora Magini è riuscita a ricavarne un punto vendita particolarmente luminoso ed elegante.



## Un importante contributo

Da qualche anno esiste una buona intesa tra il nostro giornale e la confraternita della Misericordia, in particolare con quella di Cortona. Quando ve ne è bisogno il giornale non ha mai lesinato lo spazio per dare informazioni relative a questa benemerita associazione; d'altra parte è doveroso dire ai nostri lettori che la confraternita di Cortona, da anni, oltre a rinnovare l'abbonamento devolve un contributo che è significativo soprattutto per il gesto, oltre che per l'entità. Grazie dunque!

## GORBACIOV TRA DUE FUOCHI.

Dopo i turni elettorali in varie repubbliche dell'URSS Gorbaciov si trova tra due fuochi. Da una parte i Paesi Baltici dove hanno ottenuto successi nelle repubbliche Russa, Bielorussa ed Ucraina. Il PCUS ha perduto a Mosca, è andato in minoranza a Leningrado e Kiev, è uscito sconfitto in Lettonia, Estonia e Lituania.

Mentre però il Parlamento di Vilnius ha sempre fretta nel proclamare la sua indipendenza dall'URSS sembra che a Riga e Tallin si voglia procedere con maggiore cautela, anche per scongiurare situazioni tese come quella che sta interessando la Lituania dove, dopo l'invito a fare marcia indietro, Gorbaciov ha inviato truppe ed elicotteri che hanno

sorvolato la capitale lanciando manifestini con i quali si ammonisce la popolazione a sollevarsi contro i politici di Vilnius che starebbero guidando il paese verso la catastrofe. Non sono d'accordo naturalmente la maggior parte dei lituani e neppure i governi occidentali che sostengono le pretese della piccola repubblica baltica.

## ROMANIA: SCONTRI ETNICI.

In Transilvania si sono avuti scontri tra rumeni e ungheresi. Tigu Mures è stato il centro di questa rivolta razziale che ha provocato anche alcune vittime e ha indotto il governo a proclamare una destabilizzazione prima delle elezioni di maggio. Neppure la presenza di soldati e carri armati ha però scoraggiato i rumeni che hanno dato una propria caccia all'uomo. Il Presidente Iliescu ha scagionato l'Ungheria e ha puntato il dito sui nostalgici Ceausescu e la sua securitate.

## LA DC TRIONFA IN GERMANIA EST.

Quasi un plebiscito per la riunificazione della Ddr alla Germania Federale. Questo è stato l'esito del voto che ha sancito il successo dei cristiani democratici (CDU) ai quali è andato il 41,98 dei consensi. Solo il 15,52 per cento hanno avuto invece gli excomunisti del PDS. Quella indicata dai tedeschi dell'Est è stata una scelta netta a favore dell'Occidente che allontana ogni spettro di neutralismo.

## SINISTRA DC E PCI CONTRO GLI SPOT NEI FILM.

Il PSI e Forlani hanno considerato un grave affronto alla stabilità del governo il voto della sinistra DC a favore dell'emendamento che limita le inserzioni pubblicitarie in opere teatrali, musicali e cinematografiche alla pausa tra il primo e secondo tempo o in intervalli approvati dall'autore dell'opera. Più che un affronto al governo il voto dei demitiani e comunisti è stato però uno schiaffo a Berlusconi.

## ANCHE IN UNGHERIA CRAC DEI COMUNISTI.

Nelle elezioni ungheresi ha trionfato il Forum Democratico, anche se i risultati definitivi non sono stati resi noti dopo quasi due giorni dal voto. La mancanza di dati ufficiali ha scatenato polemiche e qualcu-

no ha definito questo ritardo "una vergogna nazionale". Comunque i dati relativi al 91 per cento delle schede scrutinate, pari a quattro milioni e mezzo di voti sanciscono il successo del Forum Democratico al quale sarebbe andato il 24,77 per cento dei consensi contro il 21,60 dei liberi democratici. Il meccanismo elettorale è piuttosto complesso, sembra comunque scongiurato che il ballottaggio ribalti la situazione.

Dall'orizzonte politico sono stati spazzati i comunisti che non avendo raggiunto il 4 per cento non avranno diritto a figurare in parlamento. Oggi all'Est la sola parola sociale sembra che provochi conati di vomito a 90 cittadini su cento, insomma l'onda lunga partita dal Danubio e che ha spazzato Honecker Zhvikov, Hosak e Ceausescu in un darumattico crepuscolo rosso di sangue ha fatto capire che senza il PC il mondo non crolla. L'hanno capito anche in Unione Sovietica dove si profila una decisa svolta ideologica: nella bozza dello statuto del PCUS che sarà sottoposta al congresso di Luglio infatti la parola comunismo sarà cancellata ed il fine ultimo del partito sarà la costruzione di un "socialismo umano e democratico".

**LE STRAGI DEL SABATO SERA.** Ancora DICHIOTTO MORTI sulle strade nell'ultimo week end: tutti giovani di ritorno dalla discoteca dove ormai è consuetudine fare le ore piccole. Ogni fine settimana secondo le statistiche sarebbero 6200 incidenti con una media di 17 morti e 5700 feriti, procurati dall'alta velocità, dall'alcol, dalla droga.

Un primo passo contro queste stragi del sabato sera è stato fatto in Emilia Romagna con l'approvazione di una legge che vieta la vendita di alcol dopo le due, ma forse non basta, anzi non basta di sicuro perché i giovani sapranno bene trovare scappatoie. L'unica soluzione è pare quella di tornare all'antico. Alle due, ed è già tardi, perchè non tutti a nanna?

**OSCAR PER UN ITALIANO.** Il regista siciliano Giuseppe Tornatore col suo Nuovo Cinema Paradiso ha vinto l'Oscar per il migliore film straniero quindici anni dopo Amarcord di Fellini. Con Tornatore ha vinto anche Franco Cristaldi al suo terzo Oscar come produttore e ha vinto Ronchetti per il trucco del film A spasso con Daisy miglior film in assoluto. Con questi due Oscar è salito a 35 il numero delle statuette dall'Italia dal '47.

**S. MARGHERITA s.a.s.**

**CORTONA - Via Nazionale, 12 - Tel. 62150**

**CARNI FRESCHE BOVINE E SUINE - POLLAME**  
provenienti da allevamenti locali e rigorosamente selezionate

**FORMAGGI E SALUMI - OLIO - PANE - VINI**  
delle migliori qualità

**PRODOTTI Biologici - Macrobiotici - Integrati**  
I professionisti dell'alimentazione

**DUEMILA SUPERMERCATO**



## Associazione Volontari Ospedalieri IV corso di formazione per volontari

Una serie di lezioni tenute da medici ed esperti, un periodo di tirocinio a fianco di un volontario A.V.O. e una disponibilità all'amore fattivo verso gli ammalati sono ciò che necessita per diventare "servi gratuiti" della sofferenza.

A Cortona i volontari ospedalieri operano da più di tre anni portando consolazione ed aiuto ai degeni dell'ospedale. Il loro numero è aumentato e diverrà ancora maggiore poiché diversi sono gli iscritti al nuovo corso di formazione, iniziato venerdì 23 marzo nella Sala S. Agostino con una lezione della presidente AVO di Monteverchi, signora Rosanna Casilli.

Chi sono "quelli dell'A.V.O."? Sono persone che scelgono liberamente di servire il fratello bisognoso, offrendo due ore settimanali di presenza in ospedale. In quel tempo i volontari stanno a fianco dei malati partecipando alle loro sofferenze, condividendo le loro pene, sentendosi solidali nei confronti di esseri umani provati dal dolore. Vanno gratuitamente in ospedale perché è il rifugio preparato per la comunità, quando necessita di cure ed assistenza; ci vanno per dare speranza ascoltando la parola o il lamento di chi sta male, offrendo tanti piccoli atti di amore, a volte così consolanti per chi è solo o si sente solo. Nella consapevolezza che tutti siamo passibili di sofferenza e quindi uguali, i soci A.V.O. operano per costruire una cultura della pace, dell'altruismo, del progresso umano e con

umiltà, con discrezione si mettono al servizio delle creature.

Quale sia il loro credo religioso o la loro idea politica non ha importanza dato che ciò riguarda la loro personalità.

Ciò che conta è la carica d'amore per l'uomo.

Come ha chiarito il presidente, Paolo Merli, i volontari ospedalieri non sostituiscono né medici né infermieri non avendone né la competenza, né la professionalità; occupano solo uno spazio di cui la persona ospedalizzata ha bisogno: aver qualcuno con cui parlare delle proprie preoccupazioni e timori, qualcuno che capisce ma non è curioso, che riceve confidenze e sa tenerle per sé, che aiuta, che non indaga sulla malattia del paziente, che è sempre sereno e confortante. L'A.V.O. è riconosciuta legalmente ed accettata dall'USL, ma non può da alcuna persona autorevole essere delegata a coprire le deficienze eventuali del servizio professionale.

Non esiste un mansionario apposito: ciascuno trova nella sua volontà e nella sua disponibilità la risposta giusta ai piccoli problemi che si presentano.

L'assessore alla sanità Carlo Salvicchi ha manifestato la gratitudine dei cortonesi per tale attività e comunicato il giudizio positivo della Amministrazione Comunale, augurando un cammino sempre più costruttivo sia ai soci già operanti sia a coloro che si preparano a diventarlo. \*\*\*

## Il nonno della Pietraia

Mi è difficile scrivere qualcosa di un personaggio quale Francesco Bianchi, il "nonno" della Pietraia, che alla veneranda età di 97 anni ha lasciato questa vita terrena.

Ha partecipato alla Grande Guerra quale "Arigliere di Montagna", ha combattuto anche la battaglia del Piave. Ricordi molto lontani, ma sempre vivi nel suo fiero sguardo di uomo tutto d'un pezzo che, con lo stesso coraggio, ha affrontato la vita creando una famiglia ed un'azienda agricola.

Una notevole stazza fisica -era alto 1,90 - accompagnata da una grande fede religiosa: il guardarlo negli occhi incuteva rispetto e soggezione.

Dopo la perdita della consorte, tre

anni fa, aveva, nonostante le amorevoli cure prestategli, il solo desiderio di raggiungerla e la serenità, che traspariva dalla faccia ormai composta, sembrava dire: anche stavolta ho vinto!

La folla che ha accompagnato Francesco all'ultima dimora manifestava un affetto sincero e tanta nostalgia.



**Matroni Roberto**  
PASTICCERIA  
BAR  
GELATERIA  
ARTIGIANALE  
Via Nazionale, 18 - Cortona (AR)  
Tel. 0575/62024

## L'EDICOLA

di Nicola Caldarone



## Castri: serve di casa mia

dovuto farmi forza e superare il fastidio di una scrittura tronfia e datata.

- Scusi, ma chi gliel'ha fatto fare di accettare di portarlo in scena?

"Le regole del sistema teatrale. Per la seconda stagione mi tocca giocare di rimessa dato che l'Ater, che produce lo spettacolo, sta cercando di riportare il pareggio un bilancio gravemente compromesso dai debiti delle "Carmelitane". Inoltre bisogna far i conti con la mancanza di attori. Quei pochi che sanno recitare o sono già impegnati, o riesci a convincerli solo con contatti personali.

Così se alla fine ti dicono sì tre attrici brave come Anita Bartolucci, Lucilla Morlacchi e Paola Mannoni, cerchi un testo adatto a loro, con tre ruoli femminili di primo piano.

Ma chi gliel'ha fatto fare di accettare di portarlo in scena?

"Le regole del sistema teatrale. Per la seconda stagione mi tocca giocare di rimessa dato che l'Ater, che produce lo spettacolo, sta cercando di riportare il pareggio un bilancio gravemente compromesso dai debiti delle "Carmelitane". Inoltre bisogna far i conti con la mancanza di attori. Quei pochi che sanno recitare o sono già impegnati, o riesci a convincerli solo con contatti personali.

Così se alla fine ti dicono sì tre attrici brave come Anita Bartolucci, Lucilla Morlacchi e Paola Mannoni, cerchi un testo adatto a loro, con tre ruoli femminili di primo piano.

Ma chi gliel'ha fatto fare di accettare di portarlo in scena?

"Le regole del sistema teatrale. Per la seconda stagione mi tocca giocare di rimessa dato che l'Ater, che produce lo spettacolo, sta cercando di riportare il pareggio un bilancio gravemente compromesso dai debiti delle "Carmelitane". Inoltre bisogna far i conti con la mancanza di attori. Quei pochi che sanno recitare o sono già impegnati, o riesci a convincerli solo con contatti personali.

Così se alla fine ti dicono sì tre attrici brave come Anita Bartolucci, Lucilla Morlacchi e Paola Mannoni, cerchi un testo adatto a loro, con tre ruoli femminili di primo piano.

Ma chi gliel'ha fatto fare di accettare di portarlo in scena?

"Le regole del sistema teatrale. Per la seconda stagione mi tocca giocare di rimessa dato che l'Ater, che produce lo spettacolo, sta cercando di riportare il pareggio un bilancio gravemente compromesso dai debiti delle "Carmelitane". Inoltre bisogna far i conti con la mancanza di attori. Quei pochi che sanno recitare o sono già impegnati, o riesci a convincerli solo con contatti personali.

Così se alla fine ti dicono sì tre attrici brave come Anita Bartolucci, Lucilla Morlacchi e Paola Mannoni, cerchi un testo adatto a loro, con tre ruoli femminili di primo piano.

Ma chi gliel'ha fatto fare di accettare di portarlo in scena?

"Le regole del sistema teatrale. Per la seconda stagione mi tocca giocare di rimessa dato che l'Ater, che produce lo spettacolo, sta cercando di riportare il pareggio un bilancio gravemente compromesso dai debiti delle "Carmelitane". Inoltre bisogna far i conti con la mancanza di attori. Quei pochi che sanno recitare o sono già impegnati, o riesci a convincerli solo con contatti personali.

Così se alla fine ti dicono sì tre attrici brave come Anita Bartolucci, Lucilla Morlacchi e Paola Mannoni, cerchi un testo adatto a loro, con tre ruoli femminili di primo piano.

Ma chi gliel'ha fatto fare di accettare di portarlo in scena?

"Le regole del sistema teatrale. Per la seconda stagione mi tocca giocare di rimessa dato che l'Ater, che produce lo spettacolo, sta cercando di riportare il pareggio un bilancio gravemente compromesso dai debiti delle "Carmelitane". Inoltre bisogna far i conti con la mancanza di attori. Quei pochi che sanno recitare o sono già impegnati, o riesci a convincerli solo con contatti personali.

Così se alla fine ti dicono sì tre attrici brave come Anita Bartolucci, Lucilla Morlacchi e Paola Mannoni, cerchi un testo adatto a loro, con tre ruoli femminili di primo piano.

Ma chi gliel'ha fatto fare di accettare di portarlo in scena?

"Le regole del sistema teatrale. Per la seconda stagione mi tocca giocare di rimessa dato che l'Ater, che produce lo spettacolo, sta cercando di riportare il pareggio un bilancio gravemente compromesso dai debiti delle "Carmelitane". Inoltre bisogna far i conti con la mancanza di attori. Quei pochi che sanno recitare o sono già impegnati, o riesci a convincerli solo con contatti personali.

Così se alla fine ti dicono sì tre attrici brave come Anita Bartolucci, Lucilla Morlacchi e Paola Mannoni, cerchi un testo adatto a loro, con tre ruoli femminili di primo piano.

Ma chi gliel'ha fatto fare di accettare di portarlo in scena?

"Le regole del sistema teatrale. Per la seconda stagione mi tocca giocare di rimessa dato che l'Ater, che produce lo spettacolo, sta cercando di riportare il pareggio un bilancio gravemente compromesso dai debiti delle "Carmelitane". Inoltre bisogna far i conti con la mancanza di attori. Quei pochi che sanno recitare o sono già impegnati, o riesci a convincerli solo con contatti personali.

Così se alla fine ti dicono sì tre attrici brave come Anita Bartolucci, Lucilla Morlacchi e Paola Mannoni, cerchi un testo adatto a loro, con tre ruoli femminili di primo piano.

Ma chi gliel'ha fatto fare di accettare di portarlo in scena?

"Le regole del sistema teatrale. Per la seconda stagione mi tocca giocare di rimessa dato che l'Ater, che produce lo spettacolo, sta cercando di riportare il pareggio un bilancio gravemente compromesso dai debiti delle "Carmelitane". Inoltre bisogna far i conti con la mancanza di attori. Quei pochi che sanno recitare o sono già impegnati, o riesci a convincerli solo con contatti personali.

Così se alla fine ti dicono sì tre attrici brave come Anita Bartolucci, Lucilla Morlacchi e Paola Mannoni, cerchi un testo adatto a loro, con tre ruoli femminili di primo piano.

Ma chi gliel'ha fatto fare di accettare di portarlo in scena?

"Le regole del sistema teatrale. Per la seconda stagione mi tocca giocare di rimessa dato che l'Ater, che produce lo spettacolo, sta cercando di riportare il pareggio un bilancio gravemente compromesso dai debiti delle "Carmelitane". Inoltre bisogna far i conti con la mancanza di attori. Quei pochi che sanno recitare o sono già impegnati, o riesci a convincerli solo con contatti personali.

Così se alla fine ti dicono sì tre attrici brave come Anita Bartolucci, Lucilla Morlacchi e Paola Mannoni, cerchi un testo adatto a loro, con tre ruoli femminili di primo piano.

Ma chi gliel'ha fatto fare di accettare di portarlo in scena?

"Le regole del sistema teatrale. Per la seconda stagione mi tocca giocare di rimessa dato che l'Ater, che produce lo spettacolo, sta cercando di riportare il pareggio un bilancio gravemente compromesso dai debiti delle "Carmelitane". Inoltre bisogna far i conti con la mancanza di attori. Quei pochi che sanno recitare o sono già impegnati, o riesci a convincerli solo con contatti personali.

Così se alla fine ti dicono sì tre attrici brave come Anita Bartolucci, Lucilla Morlacchi e Paola Mannoni, cerchi un testo adatto a loro, con tre ruoli femminili di primo piano.

Ma chi gliel'ha fatto fare di accettare di portarlo in scena?

"Le regole del sistema teatrale. Per la seconda stagione mi tocca giocare di rimessa dato che l'Ater, che produce lo spettacolo, sta cercando di riportare il pareggio un bilancio gravemente compromesso dai debiti delle "Carmelitane". Inoltre bisogna far i conti con la mancanza di attori. Quei pochi che sanno recitare o sono già impegnati, o riesci a convincerli solo con contatti personali.

Così se alla fine ti dicono sì tre attrici brave come Anita Bartolucci, Lucilla Morlacchi e Paola Mannoni, cerchi un testo adatto a loro, con tre ruoli femminili di primo piano.

Ma chi gliel'ha fatto fare di accettare di portarlo in scena?

"Le regole del sistema teatrale. Per la seconda stagione mi tocca giocare di rimessa dato che l'Ater, che produce lo spettacolo, sta cercando di riportare il pareggio un bilancio gravemente compromesso dai debiti delle "Carmelitane". Inoltre bisogna far i conti con la mancanza di attori. Quei pochi che sanno recitare o sono già impegnati, o riesci a convincerli solo con contatti personali.

Così se alla fine ti dicono sì tre attrici brave come Anita Bartolucci, Lucilla Morlacchi e Paola Mannoni, cerchi un testo adatto a loro, con tre ruoli femminili di primo piano.

Ma chi gliel'ha fatto fare di accettare di portarlo in scena?

"Le regole del sistema teatrale. Per la seconda stagione mi tocca giocare di rimessa dato che l'Ater, che produce lo spettacolo, sta cercando di riportare il pareggio un bilancio gravemente compromesso dai debiti delle "Carmelitane". Inoltre bisogna far i conti con la mancanza di attori. Quei pochi che sanno recitare o sono già impegnati, o riesci a convincerli solo con contatti personali.

Così se alla fine ti dicono sì tre attrici brave come Anita Bartolucci, Lucilla Morlacchi e Paola Mannoni, cerchi un testo adatto a loro, con tre ruoli femminili di primo piano.

Ma chi gliel'ha fatto fare di accettare di portarlo in scena?

"Le regole del sistema teatrale. Per la seconda stagione mi tocca giocare di rimessa dato che l'Ater, che produce lo spettacolo, sta cercando di riportare il pareggio un bilancio gravemente compromesso dai debiti delle "Carmelitane". Inoltre bisogna far i conti con la mancanza di attori. Quei pochi che sanno recitare o sono già impegnati, o riesci a convincerli solo con contatti personali.

Così se alla fine ti dicono sì tre attrici brave come Anita Bartolucci, Lucilla Morlacchi e Paola Mannoni, cerchi un testo adatto a loro, con tre ruoli femminili di primo piano.

Ma chi gliel'ha fatto fare di accettare di portarlo in scena?

"Le regole del sistema teatrale. Per la seconda stagione mi tocca giocare di rimessa dato che l'Ater, che produce lo spettacolo, sta cercando di riportare il pareggio un bilancio gravemente compromesso dai debiti delle "Carmelitane". Inoltre bisogna far i conti con la mancanza di attori. Quei pochi che sanno recitare o sono già impegnati, o riesci a convincerli solo con contatti personali.

Così se alla fine ti dicono sì tre attrici brave come Anita Bartolucci, Lucilla Morlacchi e Paola Mannoni, cerchi un testo adatto a loro, con tre ruoli femminili di primo piano.

Ma chi gliel'ha fatto fare di accettare di portarlo in scena?

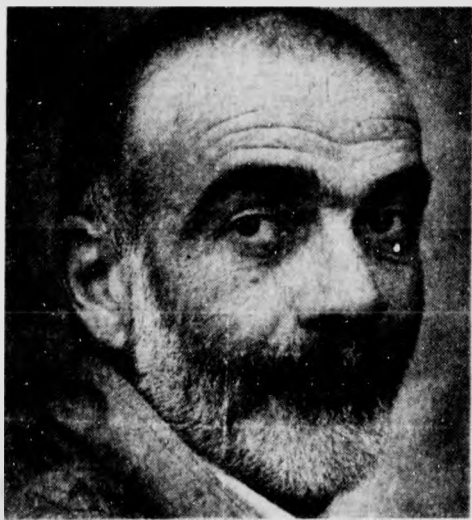
"Le regole del sistema teatrale. Per la seconda stagione mi tocca giocare di rimessa dato che l'Ater, che produce lo spettacolo, sta cercando di riportare il pareggio un bilancio gravemente compromesso dai debiti delle "Carmelitane". Inoltre bisogna far i conti con la mancanza di attori. Quei pochi che sanno recitare o sono già impegnati, o riesci a convincerli solo con contatti personali.

Così se alla fine ti dicono sì tre attrici brave come Anita Bartolucci, Lucilla Morlacchi e Paola Mannoni, cerchi un testo adatto a loro, con tre ruoli femminili di primo piano.

l'autore, cosa le dicono oggi queste "Serve"?

"Non un granché. Dopo la prima lettura mi era rimasto in mano solo un vuoto gioco di specchi, condotto dalla solita mancanza di identità e annebbiato da noiosi tourbillon erotico-masochistici. Insomma, niente su cui costruire uno spettacolo.

Poi all'improvviso, dal calderone della memoria è riaffiorato un ricordo folgorante: due serve vere, in carne e ossa, che quand'ero bambino erano nella mia casa di Cortona. Candida e Concetta, due vecchie vergini nate e morte nella casa dei padroni, la prima grande e grossa, dura e persino un po' fascista, la seconda piccolina con la faccia da uomo. Due corpi, due segni forti, reali, che mi hanno dato il primo



E visto che qualcun altro aveva già pensato alle "Tre sorelle", ho preso in mano questo Genet".

- Al di là delle riserve sul-

appiglio concreto per ribaltare il testo con umorismo e spessore umano".

Giuseppina Manin

## Anche nel settore agricolo è meglio prevenire che curare

È vero che dagli anni '50 in poi si è sviluppata sempre più la farmacologia vegetale ma è anche vero che ancora oggi non si può non prevedere in considerazione una sostanza tradizionale, passata inalterata negli anni e giunta al momento attuale integra nei motivi che da sempre la caratterizzano positivamente. Ci riferiamo al rame, principio attivo noto come fungicida sin dal '700. È risaputo che i prodotti a base di rame rientrano nella categoria degli "anticrittogamici preventivi", legati cioè ad una azione profilattica mirata sulle spore del patogeno. A tutt'oggi

le prevedere una futura inapplicabilità di attuali prodotti estremamente specifici, che se da un lato traggono interesse in tale specificità, da un altro trovano in esso la loro potenziale insufficienza. Il rame si allinea quindi perfettamente ai moderni principi attivi, mantenendo tuttavia, rispetto a questi, una affidabilità duratura. Al pregio evidenziato, si aggiungono l'ampio spettro di azione comprendente la molteplicità delle crittogame, con azione più o meno spinta secondo il patogeno, l'effetto batteriostatico e l'attività terapeutica.

Parlare di rame in modo completo implica considerare alcuni aspetti che se non riguardano propriamente l'effetto diretto esercitato sul fungo, possono certamente condizionare in pratica l'applicabilità. Vogliamo in maniera succinta, dire qualcosa dell'ecologia del rame e cioè la complessa serie di rapporti che intercorrono tra la sostanza e i fattori ambientali.

Il rame nei vegetali si trova complessato con gli amminocidi ed appare già chiara l'influenza sui processi metabolici tra cui il metabolismo glucidico, quello azotato, la sintesi della lignina, i processi riproduttivi, lo stato idrico della pianta e nondimeno l'assorbimento di altri elementi e la resistenza alle malattie. Basti questo per comprendere come la sostanza sia al centro di una articolata rete metabolica da cui dipende l'intera fisiologia del vegetale. L'apporto rameico inoltre porta ad una spinta lignificazione dei tessuti, nell'ispessimento epidermico e nell'effetto cicatrizzante specialmente su microferite di origine meteorica. Sono questi dati importanti se si pensa soprattutto a taluni fenomeni inversi legati all'impiego dei diotiocarbammati. Non mancano certamente aspetti negativi anche per ciò che riguarda il rame, ma tutto è maggiormente legato ad errate condizioni di applicazione piuttosto che a fattori intrinseci dei prodotti. La discussa fitotossicità del rame sembra sia frutto di un impiego poco oculato o di errate valutazioni anche se talvolta è difficile prevedere il prodotto e la dose più adatti in un contesto ambientale di grande variabilità: si sa a proposito del rapporto rame-escursione termica e delle sue manifestazioni sotto forma di lesioni necrotiche sul fogliame, si conosce l'azione pollinica, la cascola dei fiori, ma in una prassi di impiego corretta anche tali considerazioni appaiono secondarie. Se si pensa inoltre agli effetti di altri prodotti usati attualmente, che presentano spiccata azione fitotossica, problemi di fermentazione nei mosti, impatti ambientali, l'elemento rame assume un ruolo ancora secondario. S'aggiunge poi lo scarso squilibrio apportato al terreno in dosi eccessive dell'elemento. Considerando l'azione del rame sugli organismi gravitanti all'interno dell'ecosistema e quindi sull'uomo si può dire che la tossicità da rame rappresenta un fenomeno improbabile, se non raro, in quanto l'elemento assorbito in dose eccessiva viene sistemati-

camente eliminato a livello escretivo. La reale scarsa tossicità per l'uomo ha portato ad una tolleranza di residuo sugli alimenti (limite di tolleranza) pari a 20 p.p.m. (parti per milione) seconda in assoluto dopo lo zolfo, in tutta la formacoepa attuale. In conclusione sono tanti gli elementi che confermano le qualità e che pro-

pongono quindi il rame indispensabile nelle moderne pratiche di profilassi e terapia. Il rame, quindi, come esempio tangibile di un presente che nel passato trova intatti motivi ed interessi come realtà stabile per un settore in continuo divenire.

Francesco Navarra

## SPAZIO VERDE



che cos'è  
dove cresce  
a cosa serve  
**PAPAIÀ**  
(Carica  
Papaya)

È una pianta della famiglia delle Passiflorae largamente diffusa nei tropici e che ha una vita breve ma che cresce molto in fretta.

L'aspetto esteriore è quello di una palma, con altezza di 8-9 m. Le foglie, che sono molto grandi, formano un ciuffo verticillato all'apice del tronco. I fiori si trovano in grappoli di colore bianco-crema e ricordano l'odore del gelsomino.

Il frutto è una grossa bacca edule simile ad un melone un po' allungato. La buccia ha colore che varia dal giallo al verde, la polpa è molto succosa di colore giallo intenso o rosso con gruppi di semi neri.

Originaria della fascia tropicale del continente americano, si è diffusa nei paesi tropicali e sub-tropicali (soprattutto in Tanganica, Uganda e Ceylon), trovando l'ambiente adatto in regioni dove la temperatura media è sui 25°C e le precipitazioni raggiungono i 1.500-2.000 mm. annui; nei paesi mediterranei può essere coltivata in luoghi riparati, lungo i litorali; vuole terreno argilloso-umifero, aerato e permeabile.

Questa pianta è diffusa molto nei paesi tropicali per l'estrazione della papaina, una proteina enzimatica contenuta nei frutti e che permette la digestione delle proteine che è utilizzata nella distillazione della birra e nella preparazione delle carni in scatola.

Il principale principio attivo delle foglie è l'alcaloide carpaina che ha azione cardiocinetica (stimolante l'attività cardiaca).

Somministrata per via orale in cachets, si dimostra utile come anti-infiammatorio ed epeptico, nonché nei casi di cellulite e digestione difficile. Le dosi consigliate sono riportate sulla confezione.

Francesco Navarra

### LO SAPEVATE?

Nell'ultimo consiglio comunale è stato dibattuto a lungo il problema idrico relativo alle strutture degli acquedotti pubblici. Era presente un tecnico che aveva elaborato una relazione. Ebbene gli acquedotti pubblici del nostro comune coprono solo il 60-65% del fabbisogno della nostra popolazione.

**FUTURE OFFICE** s.a.s.  
di Guiducci & C.

Via XXV Aprile, 12/A-B CAMUCIA DI CORTONA tel. 0575/601768



siamo in possesso di prodotti tra cui i più noti sono certamente l'ossicloruro di rame e calcio, l'ossicloruro tetramico e la Poltiglia Bordoiese, contenenti in varia proporzione e forme di complessità l'elemento attivo. L'azione del rame è inizialmente di tipo fungistatico o meglio steriizzante, viene cioè impedita la sporulazione, la germinazione e la riproduzione, senza comunque causarne la morte, dell'organismo fungino. L'eccezionale capacità di accumulo dell'elemento nelle spore, la serie di passaggi a livelli progressivi di complessità all'interno di quest'ultimo sino a raggiungere il centro di azione, portano conseguenze irreparabili per il patogeno. Un fungicida che colpisce processi ben precisi è suscettibile d'inefficienza nel tempo, in quanto il patogeno riesce generalmente ad approntare un sistema reattivo che culmina nell'assuefazione. Ecco perché, sulla base di recenti esperienze, è possibi-

Il rame come antibatterico è conosciuto da tempo ed al suo impiego in viticoltura si deve la scomparsa o comunque il contenimento di fenomeni patogenetici quali la Necrosi batteriaca (XANTHOMONAS AMPELINA) e la Rogna o Tuberculosis (AGROBACTERIUM TUMEFACIENS). Attualmente le batteriosi, da fenomeno secondario stanno riproponendosi all'attenzione proprio per l'inverso di tendenza che in passato ha portato all'uso generalizzato dei composti organico-sintetici. L'importante attività del rame riscontra nella profilassi o nella terapia delle batteriosi, ne rende ora quantomeno indispensabile l'impiego. Oggi in definitiva è impossibile prescindere da un elemento così fondamentale che può essere utilizzato in alternanza con i prodotti sintetici di copertura o meglio in mescolanza con essi sviluppando in tal modo un elevato potere sinergico nei confronti delle crittogame.

**EDITRICE GRAFICA «L'ETRURIA»**  
La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi  
Loc. S. Angelo - Cortona (AR) - tel. 62565

calzature  
**meattini**  
cortona  
via maffei, 1  
tel. ab. 0575/601089

**Matroni Roberto**  
PASTICCERIA  
BAR  
GELATERIA  
ARTIGIANALE  
Via Nazionale, 18 - Cortona (AR)  
Tel. 0575/62024

RISTORANTE-PIZZERIA  
**"il Gambero"**  
specialisti pesce  
cucina tipica  
Via R. Elena, 49 - CAMUCIA  
Tel. 0575/603001

**TRE TREMORI ROMANO**  
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti  
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575 603472



## Mi ritiro

Caro Direttore

a proposito della mia presenza nella lista dei partecipanti al concorso per il premio giornalistico (Don Benedetto Magi), con la presente sono a pregarLa di volermi escludere, sino da questo numero.

Quanto sopra per un semplice motivo di opportunità.

Pubblichiamo la lettera del nostro collaboratore Zeno Marri comunicando ai nostri lettori di non poter accogliere la sua richiesta di esclusione dal "Premio Benedetto Magi".

È giornalisticamente importante salvare, per quel che è possibile, il dialetto che è l'espressione della cultura di un popolo.

Che questo salvataggio sia fatto in maniera scientifica o attraverso la simpatica forma di poesia dialettale, poco importa; entrambi i momenti

Limitandosi infatti la mia collaborazione alla sola Poesia Dialettale, non può assolutamente individuarsi in ciò alcunché di giornalistico.

Ringrazio tutti coloro che hanno voluto manifestarmi la loro simpatia ed assicuro la mia sincera e disinteressata partecipazione al giornale.

Suo Zeno Marri

raggiungono la finalità proposta.

Invitiamo pertanto gli estimatori del dialetto a continuare, se lo credono opportuno a votare Zeno Marri.

La redazione comunque avendo verificato che qualcuno si è messo "a caccia" di voti ha deciso in accordo con l'amministrazione di inserire nella scheda a fondo pagina solo i nomi di quei collaboratori, che di volta in volta, hanno presentato articoli di un certo valore culturale o di interesse generale.

## La classifica

Anche in questa quindicina sono giunte molte lettere con il tagliando del premio.

I lettori si stanno appassionando e li ringraziamo per la collaborazione.

Fra qualche mese sicuramente la classifica si stabilizzerà sui valori più significativi.

L'idea del premio, che vuole onorare la memoria di Don Benedetto Magi è partita senza una grossa riflessione, nel senso che l'amministrazione voleva dare un riconoscimento ai tanti collaboratori che costantemente ci aiutano a realizzare il giornale. Con il trascorrere del tempo ci siamo resi conto che qualcosa doveva essere modificato per non storiappare il significato del premio.

Bassi Giuseppina	72
Marri Zeno	50
Gallorini Santino	46
Pipparelli Leo	40
Landi Ivan	37
Castagner Federico	23
Bigozzi Lucia	19
Scaramucci Romano	17
Santiccioli Umberto	13
Lanari Alessio	11
Ruggiu Mario	10
Scapocchi Piero	8
Bagni Carlo	8
Padre Basile	7
Rocantini Carlo	6
Cozzi Lepri Vito	5
D. Salvi Giovanni	5

### Premio giornalistico Benedetto Magi

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 6 del 31 Marzo 1990

Ferdinando Lucarini	<input type="checkbox"/>	Alessio Lanari	<input type="checkbox"/>
Santino Gallorini	<input type="checkbox"/>	G. Menci	<input type="checkbox"/>
Ivan Landi	<input type="checkbox"/>	Mario Ruggiu	<input type="checkbox"/>
Zeno Marri	<input type="checkbox"/>	Romano Scaramucci	<input type="checkbox"/>
Leo Pipparelli	<input type="checkbox"/>	Mauro Turenci	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando in busta chiusa o incollata su cartolina postale a:  
Giornale L'Etruria C.P. 40 - 52044 Cortona (AR)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

## USL 24: assistenza farmaceutica

Continuiamo l'analisi della relazione fatta dal farmacista dirigente, dott. Angelo Simionelli, per l'anno 1989 relativamente alla nostra USL 24.

In essa leggiamo: "Sono passati 10 anni dal momento che la USL ha iniziato l'assistenza farmaceutica attraverso le farmacie convenzionate. Ciò ha stimolato a fare un consuntivo di questa attività attraverso gli anni..... La spesa farmaceutica ha subito un incremento pari al 544% passando dai due miliardi dell'anno 1980 ai circa 11 miliardi dell'anno 1989.

Tale incremento non è giustificato dalla lievitazione dei prezzi dei medicinali in quanto le leggi finanziarie ne hanno congelato i costi o ridotti al minimo gli aumenti, per cui ipoteticamente si può dire dovuto a diversi fattori concomitanti: costante aumento delle prescrizioni, immissione di nuovi farmaci di alto costo....."

Ebbene già questa parte di relazione dà il primo tono di quello che successivamente è stato tradotto in una tabella. La popolazione in questo decennio 80-90 non ha subito

grosse oscillazioni per cui la relazione prende come dato di riferimento la popolazione della USL 24 nell'anno 1989 che è di N. 47.258 abitanti.

Riportiamo anno per anno il costo farmaceutico per abitante:

Anno	Lire
1980	42.483
1981	55.271
1982	72.444
1983	89.995
1984	97.873
1985	123.312
1986	144.203
1987	165.226
1988	199.573
1989	231.565

Il ticket pagato da ogni cittadino è passato da L. 4.575 del 1980 alle 29.225 del 1989 con un incremento del 638%.

Per quanto riguarda il numero delle ricette spedite esse sono risultate nel 1989 ben 418.043 per una spesa lorda di lire 10.943.305.243; i cittadini hanno speso in ticket lire 1.383.608.200.

Ogni cittadino ha utilizzato mediamente nel corso dell'an-

no 8,84 ricette per un costo medio di L. 231.565.

Anche l'assistenza fatta dalla USL attraverso le farmacie per quanto riguarda il consumo di siringhe da insulina, diagnostici (ovvero prodotti che servono a tenere sotto controllo determinate malattie), medicazioni, dietetici e protesi ha raggiunto nel 1989 la cifra di circa 322 milioni, con una crescita negli anni fisiologica.

Diversa invece è la relazione per quanto attiene al consumo di sostanze stupefacenti e psicotrope.

Nella relazione si legge un consumo corretto in rapporto al numero della popolazione per le sostanze stupefacenti tipo morfina: Cortona con 22.627 abitanti ha avuto un consumo di 2.667 prescrizioni; Castiglione Fiorentino con 11.319 abitanti di 1.713 prescrizioni; Foiano con 7.702 abitanti di 430 prescrizioni.

Concludiamo questa analisi sicuri di aver offerto ai nostri lettori la possibilità di un momento di riflessione sull'andamento dell'uso dei farmaci nel nostro territorio.

### Unitalsi

## Pelligrinaggi e soggiorni

L'UNITALSI di Cortona comunica date e modalità dei pellegrinaggi a Loreto e a Lourdes. I treni per Loreto partiranno il 26 giugno, il 30 luglio, il 18 settembre e saranno impiegati ogni volta sette giorni complessivi. Il treno per Loreto invece transiterà da Camucia la mattina del 20 agosto: permanenza e viaggio di ritorno fino al 23 seguente.

Le quote di partecipazione per i malati sono ridotte; per i pellegrini sono di L. 172.000 a persona per Loreto: il pellegrinaggio a Lourdes prevede L. 155.000 per i malati e L.485.000 circa per gli altri.

Nella quota sono compresi il viaggio, la permanenza in al-



bergo ed il vitto, l'assistenza tecnica, l'assistenza sanitaria ordinaria, la busta del pellegrino.

Le iscrizioni si chiudono un mese prima della partenza del pellegrinaggio; in caso di rinuncia è previsto un rimborso totale o parziale dell'importo versato all'atto dell'iscrizione.

Il soggiorno a S.Egidio è programmato per la settimana dal 26 agosto al 1 settembre (stesso periodo dello scorso anno).

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a Don Giuseppe Tremori del Riccio: tel. 67050.



### RISTORANTE «IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricca  
Via Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 603426 - CAMUCIA (AR)

**Vannelli**  
Caffè  
Pasticceria

**MOBILI  
Bardelli  
Leandro**  
arreda la tua casa  
CENTOIA - tel. 613030

□ DALLA PRIMA PAGINA

## Processo al Sindaco

classandola ad agricoltore paesaggista, con il Co.Re.Co. che dice ancora no e chiede spiegazioni che il Sindaco non avrebbe dato. I coniugi Valli, dopo una diffida senza esito positivo, denunciano il fatto alla pretura lamentando gravi perdite economiche. Da qui le indagini ed il rinvio a giudizio del professor Monacchini. Nel corso della deposizione, il Sindaco ha giustifica-

to la mancata ratifica della convenzione in seguito ai diversi indirizzi politici adottati dalla nuova Giunta municipale. Indirizzi - ha detto Monacchini - tendenti a salvaguardare le zone collinari e a destinarle a scopo agricolo-paesaggistico. E proprio per questa destinazione, a suo avviso, le aree non erano più edificabili. Il primo cittadino, inoltre, ha aggiunto che in queste

zone, dall'insediamento della nuova Giunta, non è stata rilasciata alcuna concessione edilizia per nuove costruzioni.

A maggio, alla ripresa dell'udienza, ci sarà la requisitoria del pubblico ministero dottor Vincenzo Scolastico, procuratore della Repubblica circondariale.

Quindi le arringhe degli avvocati ed infine la sentenza del pretore Mario Federici.

## Un bilancio fallimentare

Con la presentazione del Bilancio di Previsione da parte della Giunta Municipale si è conclusa la "legislatura" delle mancate realizzazioni e delle vane promesse. In particolare, l'ultima estenuante seduta del Consiglio Comunale ha visto la maggioranza approvare, tra l'altro, il nuovo Regolamento per gli Insediamenti Zootecnici e quello per i rifiuti solidi urbani.

Se si pensa che nella seduta precedente con i soli voti comunisti era stata approvata anche la Variante Generale al Piano Regolatore, si ha la sensazione di una corsa affannosa verso un traguardo elettorale prevedibilmente ricco di insidie per chi, dimenticandosi di confezionare un testamento politico all'insinghia della decenza e della concretezza, vuole lasciare, comunque, un'eredità di teorie inespresse, di normative e di regolamenti in assenza di qualsivoglia realizzazione pratica.

La Giunta Municipale si è comportata come quello studente che durante l'anno non ha mai studiato e, la notte prima degli esami, deve affrontare centinaia di pagine di argomenti sconosciuti e di libri mai aperti.

Non sappiamo se gli elettori cortonesi possano paragonarsi ad una commissione di professori tolleranti e bendisposti: sappiamo, però, che chi produce il "massimo sforzo" all'ultimo momento, anche se supera la prova, il giorno immediatamente successivo, non avendo avuto il tempo necessario per "assimilare" dimentica sempre tutto.

Il "consuntivo" di questa Amministrazione è decisamente fallimentare se si pensa che accanto alla città opulenta dei convegni, delle mostre, dei dibattiti, delle tavole rotonde esiste una realtà forse meno nota ma reale fatta di emarginazione, disoccupazione e pendolarismo.

In un contesto siffatto, episodi di malcostume politico, di clientelismo, di nepotismo (ma anche di "cuginismo", "moglistimo" e "figliolismo...") costituiscono i punti cardinali di un sistema politico nel quale è francamente difficile operare dei distinguo sostanziali tra la maggioranza comunista e l'opposizione di comodo DC-PSI.

Quest'ultima, al termine della

discussione sul Piano Regolatore, ha abbandonato pretestuosamente l'aula nonostante il PCI garantisse col munero legale la sua scontata approvazione. Col nostro voto contrario SIAMO RIMASTI SOLI A FARE IL NOSTRO DOVERE nell'interesse dei cittadini al di sopra delle beghe e delle strategie di partito.

A DC e PSI non riconosciamo nessuna cultura di governo ma una logica di potere che ha consentito loro, con un'invadenza senza limiti, la politica della mediazione, dell'ambiguità e del compromesso con la pregiudiziale antifascista a costituire un mastice formidabile tra partiti che perseguono finalità soltanto apparentemente divergenti.

Sottrarre ai comunisti il potere amministrativo non deve ridursi al mero e semplice passaggio di consegne tra "rossi" inconcludenti, "rosi" trasformisti e saccetti e "bianchi" gigli di purezza.

Dobbiamo cercare di mettere una seria ipoteca su un'operazione politica auspicabile ma inutile e pericolosa se consumata senza condizioni tra gli ex alleati dei comunisti e chi è stato funzionale con scandali e latitanze di vario genere a quel tipo di potere.

Dopo il 6 maggio ci sarà spazio sempre maggiore per una forza politica agile e dinamica (e non compromessa...) come il MSI-DN che potrebbe diventare l'ago della bilancia di nuove formule politiche ma soprattutto la locomotiva trainante di un nuovo modo di amministrare e concepire la politica.

Per il MSI-DN (M. Turenci)

Il giornale ripropone la pagina politica lasciando ai partiti la responsabilità di quanto scrivono. È la volta del MSI-DN che ha fatto una sua analisi sulla politica amministrativa di questi ultimi cinque anni.

Riceviamo e pubblichiamo

## Novità nella DC cortonese

Una certa vivacità pervade la DC!

È notizia recente e ben gradita, stante l'attuale immobilismo che caratterizza stranamente questa fase politica del partito, la ripresa dell'attività della componente DC che si richiama alla Sinistra interna e che vede in prima linea amici già noti per il loro impegno politico e sociale.

Brini, Bricchi, Bufalini, Cenci, Chiarabolli, Rossi, Vanni sono solo alcuni degli esponenti più noti nel cortonese della ravvivata proposta politica.

In una fase di appiattimento e di acquiescenza a logiche di potere che hanno confinato gli iscritti nel ruolo di spettatori, l'impegno della sinistra cortonese tende a rivitalizzare il dibattito interno anche in vista della vicina competizione elettorale.

La sinistra DC si propone

dunque di rompere ogni schematico precostituito per restituire ai cittadini ed agli elettori iscritti e non, una reale opportunità di partecipazione al dibattito sulle varie problematiche locali e nazionali e sui temi legati al forte mutamento degli equilibri politici internazionali che impegneranno la DC a giocare un ruolo sempre più determinante nella difesa della libertà e dei valori cristiani e sociali.

È giunta in redazione una "soffiata" secondo la quale questo gruppo democristiano che si riconosce nella sinistra della DC sta subendo dalla commissione elettorale del partito un forte ridimensionamento di suoi candidati nella costituenda lista per le elezioni comunali. Secondo questa "soffiata" tutto nascerebbe da veti incricciati di altri capigruppo di corrente che impedirebbero una adeguata presenza di questa parte di partito. Se fosse vero, la democrazia andrebbe a farsi friggere.



RUBRICA CINEMATOGRAFICA  
a cura di Romano Scaramucci

### VI RICORDATE... guida al cinema in famiglia

Poco tempo fa sono uscite in commercio le videocassette con i film dei Beatles, il gruppo musicale più importante del secolo, non solo musicalmente, ma che ha cambiato modo di vivere di milioni di giovani incidendo sulla società in modo significativo. Amava dire Tino Buazzelli di fronte ai guai del mondo: "... è tutta colpa dei Beatles". A parte questo, ebbero il privilegio di anticipare, anche nel cinema, quel filone che poi si sarebbe chiamato musical-rock. Il primo vero film che girarono fu "Help!" (Aiuto) del 1966, girato a colori sullo sfondo di una gran varietà di esterni, tra cui le Alpi, le Bahamas, Londra. Una indimenticabile unione di stupende immagini e stupenda musica.

### ANDIAMO A VEDERE

SEDUZIONE PERICOLOSA - USA 1989 - di Harold Becker con Al Pacino

È il film che ha segnato il ritorno al grande successo e alla popolarità di Al Pacino. Tre uomini vengono uccisi a New York e il detective Keller (Al Pacino) sospetta di una donna che li avrebbe conosciuti attraverso inserzioni in un giornale. Per risolvere il caso, Keller pubblica un annuncio al quale cominciano a rispondere molte donne: l'assassina sarà fra queste? Un film tutto da vedere... e da respirare.

Romano Scaramucci

**BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA**

Li potete acquistare direttamente presso

**CANTINA SOCIALE DI CORTONA**

Stabilimento di Camucia  
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:  
8/13 - 15/18  
Sabato 8/12

**F.LLI ZAMPAGNI SRL**  
di Alfiero Zampagni & C.  
MATERIALI EDILI IDROTHERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA  
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME  
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI

Tel. 603908 - Tel. ab. 603148-603904



Un vero amico dei cavalli

## Franco Caneschi



L'estate scorsa, quando un gruppo di cavalieri di Cortona fece visita alla città gemella di

credetemi, ho appreso tantissime cose interessanti che possono permettere a tutti di passare delle felici giornate con questi cavalli. Per coloro che amano gli ostacoli c'è un centro ippico ad Ossaia, per far domare i cavalli c'è il sig. Meacci, grande allevatore e cavaliere a livello nazionale; chi desidera fare delle passeggiate per le nostre colline si rivolga a Franco Caneschi, sia per chi ha già un suo cavallo, sia per coloro che ne sono sprovvisti lui ha la soluzione.

Così si potranno trascorrere dei sabati e delle domeniche diverse, a contatto della natura, insieme a tanti amici, im-

piegando il tempo libero in modo originale e permettendo a tutti coloro, che dalla vita quotidiana sono stressati, di recuperare energie fisiche e soprattutto mentali.

È sicuramente un modo nuovo, e antico allo stesso tempo, per ritornare a un modo di vivere più sano.

Quindi tutti a cavallo, per scoprire nuovi posti, che magari sono a pochi Km. da noi, per fare una spaghetta, per ballare al suono di una Fisarmonica, per conoscere dei nuovi amici. Tutto questo è fattibile per merito di quello splendido amico dell'uomo che è il cavallo.



Chatteau Chinon, molti appassionati di cavalli si saranno chiesti il perché di tutto questo. La risposta è molto semplice: l'amore per la natura, per una dimensione umana che purtroppo ci sta sfuggendo giorno per giorno, il sapore di qualcosa di nuovo, il dimostrare che uomo e cavallo stanno bene insieme.

Ho domandato a Franco Caneschi, che attualmente ha sotto la sua gestione oltre 20 cavalli, se farebbe ancora l'esperienza dell'estate scorsa. Nonostante i molteplici problemi che i baldi cavalieri dovettero affrontare allora, sarebbe disposto a partire immediatamente per una nuova affascinante avventura.

Parlando con Caneschi, sono venuto a conoscenza di tutto quello che si sta facendo nella nostra zona per i cavalli e,

## Antonio Accordi in testa alla classifica



Dopo due manches veramente spettacolari, Antonio Accordi con due ottimi secondi posti si è già posto in testa alla classifica dopo la prima prova che si è svolta domenica scorsa nel difficilissimo percorso del Malandrone, in provincia di Pisa.

Nella prima gara Antonio è partito in ventesima posizione; una spettacolare rimonta gli ha permesso di arrivare secondo. Nella seconda gara è partito in quinta posizione e naturalmente, per non rischiare più di tanto, si è accontentato della seconda posizione che gli consente di essere già in testa alla classifica.

Certamente per il Campione Cortonese è un bel biglietto da visita, e per gli avversari in vista delle prossime gare, si presenta come centauro difficile da battere.

Fratta e Montecchio

## Un cammino positivo

In netto rialzo il rendimento di Fratta e Montecchio, le due compagini calcistiche che rappresentano il nostro territorio nel campionato di Terza Categoria provinciale. Il Montecchio del presidente Giovannini ha messo in cantiere tre preziosissimi punti, frutto della vittoria sulla Badiese (2 a 0) e del pareggio esterno (2 a 2) conquistato a Ciggiano. Recuperato l'intero organico, la squadra ottimamente guidata da Edo Sveti sta raccogliendo nel finale del torneo quelle soddisfazioni che eventi sfortunati avevano negato in avvio di stagione. D'altra parte il valore potenziale del Montecchio lasciava sperare in un campionato d'avanguardia, magari assecondandosi alle spalle di Lucignano, Chiusi della Verna e Marciano che, obiettivamente, sono di un altro "pianeta".

Tutto è andato storto nel momento topico, quando le posizioni si delineano ed è poi difficile rientrare nel giro che conta. Importante, comunque, chiudere in bellezza, anche per ripagare i sacrifici cui si sottopongono dirigenti, tecnico e

giocatori per tenere in vita una "bandiera" che da molti anni si sta facendo onore sui campi della provincia.

La Fratta, da parte sua, ha battuto seccamente (3 a 1) lo Spoiano ed in seguito ha duellato alla pari con il fortissimo Chiusi della Verna, pur soccombendo (3 a 1) nel finale di partita. Splendida è stata la prova degli uomini di Edo Falconi, vanificata da eventi imponderabili da sempre presenti nel mondo del calcio e che non tengono conto dei valori espressi dal fatto agonistico. Una sconfitta, comunque, che non ha lasciato tracce nel morale dei ragazzi del presidente Angori, sempre più tesi a concludere nel migliore dei modi una stagione che, ricordiamo, aveva come principale obiettivo la messa in "vetrina" di alcuni elementi usciti dal prolifico settore giovanile. Scopo largamente raggiunto, se è vero che i vari David e Stefano Celli, Mastrocola e La Terza sono già appetiti da società di categorie superiori.

C. Guid.

Calcio amatori

## Il punto sul campionato

A poco più di un mese dalla fine dei campionati, sembra ormai tutto risolto nella 3 cat., dopo la nuova entusiasmante vittoria del Pub Quo Vadis, con il S.Lorenzo. La marcia dei ragazzi di Tauci è inarrestabile, anche i vari records ormai sono tutti superati e i 35 punti dopo solo 20 partite dicono tutto.

Nella 1 cat. continua il momento magico del G. S. Pergo: ben 5 punti nelle ultime tre partite disputate, un periodo veramente spendido per cap. Petri e compagni. Dopo aver battuto la terza della classifica, il G. S. Piazza Grande di Arezzo, nell'ultima giornata di campionato nuovo successo esterno nel campo del G. S. Bagnoro, un 2-0 che porta il G. S. Pergo al centro classifica.

Dobbiamo dire che in questa stagione i ragazzi di Falini, hanno giocato sempre alla grande, anche se i risultati a volte non sono stati come i giocatori si meritano. Alla fine però credo si possa parlare di un ottimo campionato, che servirà sicuramente al Pergo per partire alla grande nella

radio onda

FM 89.200 - 90.200 Stereo  
95.800 (Arezzo)

PRIMA NELLO SPORT

CASTIGLIONI FIORENTINO  
(Arezzo)  
☎ 0575/658481-659244

FERRAMENTA  
**Papini  
Giovanni**

Via Gramsci, 28  
Camucia (Ar)

Tamburini

## Esordio da protagonista nel CIVT di Monza

Servizio di  
Romano Santucci



che nel corso della settimana l'hanno sottoposto ad un vero tour de force per cercare di recuperare un po' del tempo perso con la lunga pausa invernale di cui solitamente i piloti approfittano per mettere a punto le proprie monoposto.

Tamburini ha girato a Silverstone e a Brands Hatch lontano da Jerez dove invece ha sostenuto dei test la pattuglia dei favoriti per il titolo. In Spagna il più bravo è stato Marco Apicella che con la sua Reynard/Mugen ha ottenuto un sensazionale tempo: 1'28"82 quasi tre secondi al di sotto del vecchio record della

pista che appartiene a Bernard che quest'anno corre in F.1 con la Lola. Dietro Apicella con l'30"52 troviamo Comas che corre con la Lola/Mugen quindi Naspetti e Chiesa che in queste prove hanno ribadito i "timori" di Tamburini che ha previsto una stagione all'insegna dei motori Mugen. Dal canto suo il campione cortonese ha ben impressionato anche se non ci sono riscontri cronometrici diretti e quindi tutto è rimandato per indicazioni più attendibili alle prossime uscite. In settimana intanto a Silverstone c'è stata la presentazione ufficiale alla stampa dei piloti Camel cioè di Tamburini (Roni-Motorpost) di Naspetti (Eddie Jordan) e di Chiesa (Paul Stewart Racing), ma sulla cerimonia torneremo facendocela raccontare da Antonio.

NELLA FOTO: Antonio Tamburini intervistato da Carlo Fontana in occasione della trasmissione UNO MATTINA - CI VEDIAMO ALLE DIECI che lo scorso anno andò in diretta da Cortona dove si teneva la tradizionale Fiera del rame.

## TELEX-SPORT

BUGNO TRIONFA NELLA SANREMO.

Gianni Bugno, il portacolori della Chateau d'Ax ha vinto per distacco la 81 Sanremo, dopo una fuga da ciclismo antico, lunga e solitaria portata in porto in extremis: solo 4 infatti hanno diviso il campione lombardo dal tedesco Golz, che a sua volta ha preceduto Delion, Argentin e Fondriest. Il successo di Bugno, ottenuto alla media record di Km/h 45,806, segue di sei anni quello di Francesco Moser, ma più che la corsa che trionfò nel '70 facendo storia perché erano ben 17 anni che un italiano non vinceva la "classicissima di primavera".

LE ITALIANE IN COPPA.

Milan, Sampdoria, Juventus e Fiorentina hanno superato il turno e sono approdate alle semifinali delle Coppe. I rossoneri per la Coppa campioni affronteranno il Bayern Monaco, la Samp per la Coppa delle coppe il Monaco (Francia); la Juventus e la Fiorentina per la Coppa UEFA rispettivamente Colonia e Werder Brema.

MILAN - NAPOLI IL TESTA A TESTA CONTINUA.

Continua incerta ed appassionante la lotta per lo scudetto. Dopo gli incontri di Lecce e con la Juventus rossoneri e azzurri sono ancora divisi da un punto, tutto quindi è rinviato alle ultime quattro partite. Ormai fuori gioco l'Inter nonostante il 7-2 all'Atalanta e Juve e Samp distaccate dalla capofila di 6 lunghezze. La trentesima giornata ha comunque registrato un record: erano infatti trent'anni che non si segnavano 35 reti.

LA FERRARI VINCE IN BRASILE

Alain Prost ha trionfato nel nuovo circuito di Interlao a conclusione di una corsa magistrale anche se favorita dall'incidente che al 41 giro ha coinvolto Senna con Nakajima. Per il campione del mondo si è trattato del quarantesimo successo in un Gran Premio, per la Ferrari il segnale di una riscossa che schiude nuovi orizzonti dopo la brutta figura di Phoenix: le rosse di Maranello ora sono all'altezza delle McLaren; la lotta al titolo è più che mai aperta!

Romano Santucci

OPTEL  
GM  
**TIEZZI**  
VENDITA  
ASSISTENZA  
RICAMBI  
Camucia (AR) - tel. 62282

ALBERGO - RISTORANTE

**Dartole**

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPIDA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

C.S.P. Cortonese

## Quattro partite che valgono una promozione

Nel campionato di serie C1 dopo, che sono state giocate ben 7 delle 11 gare del girone di ritorno la situazione in testa alla classifica è più incerta che mai; infatti ci sono ben 3 squadre con 30 punti, Grottazzolina, Osimo, e C.S.P. CORTONESE.

È chiaro che restando da giocare solo altre 4 partite, saranno queste squadre che si contenderanno i primi posti in graduatoria e la conseguente promozione inserite B2; le altre possibili contendenti, ossia il Terni ed il Fano hanno ormai un distacco incolmabile dalle 3 capoclassifica.

Obiettivamente non è facile dire chi sarà che la spunterà, ma certo ci auguriamo e speriamo che una delle 2 promosse sia la squadra Cortonese.

In effetti può farcela a pieno merito, viste le ultime prestazioni in cui sembra aver ritrovato una buona forma psicofisica, unita alla sua tradizionale grinta; ha superato senza danni eccessivi un periodo in cui tutto sembrava difficile e in cui per vincere ha dovuto fare ricorso a tutta la sua grande esperienza e talvolta anche ad un pizzico di fortuna.

Il punto di volta del campionato è stata di certo la partita giocata in casa con l'Osimo, vinta per 3-2 che ha avuto un andamento perlomeno contraddittorio; dopo aver vinto 2 sets qualcosa è saltato nel meccanismo vincente della squadra che si è vista raggiungere sul 2 pari. Ma è stato nell'ultimo e decisivo set che la squadra Cortonese ha dato prova di tutta la sua tenuta fisica e psicologica; ha lottato con grinta sino alla fine, sostenuta come spesso le accade, da un pubblico caloroso e numeroso che assieme alla squadra ha creduto sino alla fine nella vittoria che è arrivata con un fantastico suspense finale per 16 a 14.

La partita disputata sabato 24 marzo poi ha visto una vittoria esterna contro il Fano per 3 a 0; la squadra avversaria

non era certo irresistibile ma poteva pur sempre vantare un organico di tutto rispetto. Di età media assai bassa. Ha pur sempre vinto il campionato italiano "primavera" ed è stato per merito dei nostri ragazzi che non abbia espresso le sue potenzialità; la supremazia del collettivo Cortonese e la sua maggior esperienza hanno avuto ragione così degli avversari per 15 a 10, 15 a 11 e 15 a 5 senza mai mettere in dubbio l'esito della partita.

A questo punto i nostri atleti non devono assolutamente sottovalutare le prossime tre partite che a prima vista si presentano "facili"; devono incontrare in casa lo Scandicci, terzultimo, poi fuori casa il Figline e il Belvedere rispettivamente ultimo e penultimo. È necessario vincere e bene, senza perdere la concentrazione in questi incontri, possibilmente senza "dare" sets agli avversari, sets che nel conteggio finale potrebbero risultare decisivi. Se tutto, come credo, "filerà" liscio la C.S.P. Cortonese si presenterà nelle migliori condizioni per disputare l'ultimo partita, del campionato contro il Grottazzolina, che si giocherà sabato 28 aprile alla palestra di Camucia.

sarà senza dubbio questa la partita decisiva ed in cui la nostra squadra potrà consolidare la sua forza e porre il sigillo alla promozione.

La situazione infortunata si è normalizzata, tutta la rosa è a disposizione dell'allenatore Zerbini che si può solo augurare che continui l'attimo momento di forma dei vari Laurenzi, Palagi, Bichi e Magini e che siano all'altezza anche tutti gli altri.

Una fantastica "galoppata" sino alla fine per conquistare un traguardo che ripagherebbe l'affetto dei tifosi, la serietà della società e l'impegno dei giocatori. Forza C.S.P. Cortonese.

Riccardo Fiorenzuoli

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana



**TAMBURINI A. s.n.c.**  
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - tel. 0575 62161-603061 - 52042 Camucia (ar)